



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa  
del Consiglio regionale del Lazio  
XI Legislatura

- GIUGNO 2021 -



## **Presidente**

*Nicola Marini*

## **Vicepresidenti**

*Salvatore Ladaga*

*Luisa Piacentini*

## **Consiglieri segretari**

*Lucia Catanesi*

*Tommaso Ciccone*

*Bruno Manzi*

## **Struttura di Supporto:**

**Direttore:** *Ing. Vincenzo Ialongo*

**Responsabile Struttura:** *Dott. Fabio Sannibale*

**Curatore del Rapporto:** *Dott. Andrea Camponi*

*Daniele Forte P.O.*

*Tel. 06 65932732*

*mail: dforte@regione.lazio.it*

*Alessandro Aquilante*

*Tel. 06 65932113*

*mail: aaquilante@regione.lazio.it*

*Andrea Camponi*

*tel. 06 65937618*

*mail: andrea.camponi@regione.lazio.it*

*Daniela Presicci*

*tel. 06 65932051*

*mail: dpresicci@regione.lazio.it*

*Laura Toni*

*tel. 06 65932647*

*mail: ltoni@regione.lazio.it*

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: [cal@regione.lazio.it](mailto:cal@regione.lazio.it)

PEC: [cal@cert.consreglazio.it](mailto:cal@cert.consreglazio.it)

## INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 131

---



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6

---



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 10

---



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag. 22

---



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio pag. 24

---



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo pag. 48

---



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione  
sociosanitaria, welfare pag. 51

---



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 60

---



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari  
opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 67

---



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 78

---



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up,  
commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e  
innovazione pag. 83

---



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 94

---



XIII COMMISSIONE – Trasparenza e Pubblicità pag. 102

---



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 127

---

INDICE DEI NOMI pag. 146

**COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia**



**Presidente: Sara Battisti (Pd)**

Seduta n. 52 del 15 giugno 2021

Odg: esame dello schema di deliberazione [n. 177](#) concernente: "Modifica al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e estinzione delle IPAB)" ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettere h) e i) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2", per l'acquisizione del parere di competenza.

**SINTESI**

La L.R. 2/2019 ha disciplinato il riordino e la trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) - 55, di cui tre di grande rilievo, con un patrimonio che garantisce una rendita annua superiore ai cinque milioni di euro - in Aziende di Servizi alla Persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato. Adesso le ASP hanno personalità giuridica di diritto pubblico, e sono dotate di autonomia giuridica e amministrativa, in particolare statutaria, contabile, patrimoniale, gestionale e tecnica e non hanno scopo di lucro. Con tale trasformazione le Ipab sono diventate uno strumento operativo a disposizione

dei Comuni per l'attuazione di politiche sociali. Essendo oggi necessario disciplinare fasi integrative o successive all'attuazione della L.R. 2/2019, con lo S.D. [n. 177](#) si approva un nuovo regolamento, composto da due articoli, che modifica il precedente n. 17/2019.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DELLE IPAB IN ASP IN COMMISSIONE I

15/06/2021 - All'ordine del giorno dei lavori odierni della commissione prima, Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, presieduta da Sara Battisti, il processo di razionalizzazione delle Ipab (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) e la loro trasformazione in Asp (Aziende pubbliche di servizi alla persona), in corso di attuazione in esecuzione della legge regionale 2 del 22 febbraio del 2019.

La commissione era infatti chiamata a esprimere il suo parere su di uno schema di deliberazione di Giunta, il n. 177, recante modifiche al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 che disciplina appunto i procedimenti di trasformazione delle IPAB in Asp, ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione ed estinzione delle IPAB ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettere h) e i) della legge regionale 2/2019.

L'atto di Giunta è stato illustrato dal capo di gabinetto Albino Ruberti, il quale ha sottolineato come il processo di razionalizzazione delle 59 Ipab preesistenti sia quasi

giunto al termine con la creazione di 5 Asp, ma residuano alcune piccole Ipab che andranno o ad estinguersi o a confluire anch'esse nelle Asp già esistenti; processo, questo, che il regolamento deve governare nel rispetto dei criteri fondamentali posti dalla legge, e che prima dell'estate dovrebbe avere compimento, ha concluso Ruberti.

Dal momento che erano da esaminare alcune osservazioni allo schema di deliberazione, però, la presidente Battisti ha proposto alla commissione di rinviare l'esame a una prossima seduta, in modo da dare sia ai commissari che a Ruberti il tempo di approfondirle meglio, destinando la seduta odierna soltanto a un dibattito generale, con eventuali interventi di consiglieri.

Unico ad intervenire è stato il consigliere Rodolfo Lena del Partito democratico, per esprimere la sua soddisfazione per il processo di attuazione in corso di svolgimento della legge 2 del 2019, e il suo accoglimento della proposta della presidente di rinviare ad altra seduta il dibattito sulle osservazioni all'atto di Giunta e il voto sulle stesse e sull'atto nel suo complesso.

### Seduta n. 53 del 24 giugno 2021

Odg: Schema di Deliberazione [n. 177](#) - R.U. REG. LAZIO 0508413 (Proposta n. 20660 del 4/6/2021) - decisione n. 26/2021 concernente: "Modifica al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e estinzione delle IPAB)" ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettere h) e i) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2", per l'acquisizione del



parere di competenza, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale.

## SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### OK ALLO SCHEMA DI DELIBERAZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

24/06/2021 - Tre le osservazioni votate all'unanimità in commissione Affari costituzionali e statutari, presieduta da Sara Battisti, convocata per il parere di competenza sullo schema di deliberazione di modifica al regolamento regionale. Presente anche l'assessore Alessandra Troncarelli.

Le riformulazioni contenute nelle osservazioni sono state necessarie per correggere refusi e riferimenti normativi, ha spiegato la presidente Sara Battisti, quindi si è passati alla votazione dell'intero schema di deliberazione, votato anch'esso all'unanimità.

Si tratta dello schema di deliberazione concernente: "Modifica al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e estinzione delle IPAB)" ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettere h) e i) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2".

## **COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli**



**Presidente: Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali)**

Seduta n. 29 del 4 giugno 2021

Odg:

Schema di Deliberazione [n. 172](#) – R.U. REG. Lazio 466308 (Proposta n. 16396 del 12 maggio 2021) – decisione n. 17/2021 concernente: “L.R. 12 agosto 2020, n. 12 – Riconoscimento di Ventotene come luogo della memoria e di riferimento ideale per la salvaguardia dei valori comuni ispiratori del processo di integrazione europea. Programma di interventi anno 2021”;

Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale anno 2020, ai sensi degli articoli 10 e 11 della Legge regionale 9 febbraio 2015, n.1, relativamente alla partecipazione della regione alle politiche dell’Unione Europea”.

### **SINTESI**

Con lo S.D. [n. 172](#) si rendono disponibili 150mila euro sul capitolo di bilancio “Fondo per gli interventi per la celebrazione della giornata di Ventotene luogo della memoria e isola d’Europa (L.R. N. 12/2020). Nello specifico, 80 mila euro andranno alla promozione di iniziative per mantenere viva la memoria storica di Ventotene, 30 mila euro in contributi per studi, ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre, visite guidate, percorsi didattici, per la premiazione di tesi di laurea e dottorati di ricerca sulla storia dell’idea di Europa unita e del pensiero

contemporaneo europeo. 40mila euro sono destinati al processo d'integrazione e sulle istituzioni europee. Per realizzare quanto sopra è incaricata la società regionale in house LazioCrea SpA.

([Relazione](#)) - La Giunta regionale trasmette ogni anno al Consiglio regionale, contestualmente alla presentazione della proposta di legge regionale europea una relazione informativa sull'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito della partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione delle politiche dell'Unione europea, in particolare gli orientamenti e le priorità politiche che la Giunta intende perseguire nell'anno in corso con riferimento alle strategie e alle politiche dell'Unione europea di interesse regionale.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### VIA LIBERA IN COMMISSIONE AGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI VENTOTENE

04/06/2021 - La seconda commissione consiliare permanente, Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, presieduta da Alessandro Capriccioli (+ Europa Radicali), riunita in modalità telematica, ha dato unanime parere favorevole allo schema di deliberazione della Giunta regionale n.172, concernente: "L.R. 12 agosto 2020, n. 12 - Riconoscimento di Ventotene come luogo della memoria e di riferimento ideale per la salvaguardia dei valori comuni ispiratori del processo di integrazione europea. Programma di interventi anno 2021". A illustrare il provvedimento, è intervenuta l'assessora al Turismo, Valentina Corrado, la quale ha ricordato l'importanza che il provvedimento ha in particolare quest'anno in cui ricade l'ottantesimo anniversario del Manifesto di

Ventotene, documento per la promozione dell'unità europea scritto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi nel 1941, durante il loro periodo di confino sull'isola pontina.

Con questa delibera si finalizza la somma di 150 mila euro disponibile sull'apposito capitolo di bilancio "Fondo per gli interventi per la celebrazione della giornata di Ventotene luogo della memoria e isola d'Europa (L.R. N. 12/2020)", per il 2021. Di tale somma: 80 mila euro sono destinati alla promozione di iniziative per mantenere viva la memoria storica di Ventotene come luogo della memoria e di riferimento degli ideali e del pensiero contemporaneo europeo; 30 mila euro alla concessione di contributi, previo avviso pubblico, per la realizzazione di studi, ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre, visite guidate, percorsi didattici e manifestazioni volti a salvaguardare e a promuovere, con particolare riguardo alle giovani generazioni, gli ideali ispiratori e la trasmissione dei valori comuni che stanno alla base dell'integrazione e dell'identità europea; alla premiazione di tesi di laurea e dottorati di ricerca sulla storia dell'idea di Europa unita e del pensiero contemporaneo europeo, sul processo d'integrazione e sulle istituzioni europee sono destinati 40 mila euro, comprensivi delle attività propedeutiche alla valutazione degli elaborati effettuate da un comitato scientifico designato tra i componenti delle Università pubbliche della Regione Lazio senza specifici oneri aggiuntivi. Nello schema di delibera si stabilisce di affidare alla società in house LazioCrea SpA la realizzazione degli interventi di cui sopra e che tutte le iniziative, le manifestazioni e i materiali di

comunicazione dovranno portare uno specifico logo dedicato.

L'Agenzia regionale del turismo provvederà ad attuare tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione, compresi quelli necessari al trasferimento delle suddette risorse a LazioCrea e alla definizione dei rapporti tra la Regione Lazio e la medesima Società relativi all'attuazione della deliberazione.

Dopo una breve pausa, la commissione ha ascoltato il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori, il quale ha illustrato la relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale anno 2020, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale 9 febbraio 2015, n.1, relativamente alla partecipazione della regione alle politiche dell'Unione europea. Dopo l'illustrazione di Leodori, è intervenuta la consigliera Silvia Blasi (M5s), la quale si è soffermata su alcuni argomenti in campo ambientale e ha chiesto copia della versione della relazione illustrata in commissione.

### Seduta n. 30 del 23 giugno 2021

Odg: Esame ed approvazione della Risoluzione avente ad oggetto: "Sessione europea 2021. Indirizzi relativi alla "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2020", ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio".

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

AFFARI EUROPEI: VOTATA ALL'UNANIMITÀ LA RISOLUZIONE SUI TEMI DI POLITICA DELL'UNIONE

23/06/2021 - Votata all'unanimità la risoluzione presentata questa mattina dal presidente della II commissione, Alessandro Capriccioli, per la "Sessione europea 2021. Indirizzi relativi alla "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2020", ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio".

Il presidente Capriccioli, prima del voto ha illustrato in commissione il contenuto della risoluzione, atto propedeutico alla sessione europea del Consiglio regionale, quale occasione istituzionale annuale per la trattazione degli aspetti inerenti alla politica dell'Unione europea di interesse regionale e per l'espressione di indirizzi generali alla Giunta relativamente all'esercizio delle proprie funzioni in ambito europeo.

Di seguito la sintesi del documento votato oggi all'unanimità: Per quanto riguarda la riprogrammazione dei Programmi operativi regionali 2014 – 2020 e la Programmazione europea 2021 – 2027 la risoluzione approvata oggi impegna la Giunta a proseguire gli impegni assunti per il finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle 5 priorità previste nell'ambito dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014- 2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale,

semplificando gli oneri amministrativi e in particolare adeguando in tempi rapidi gli inviti ai bandi attraverso la previsione di procedure chiare tempestive e trasparenti al fine di garantire la completa utilizzabilità dei fondi a disposizione. A garantire un costante rapporto di informazione e condivisione delle scelte con il Consiglio sull'impiego delle risorse o su qualsiasi negoziato o accordo, a livello nazionale ed europeo, che preveda la riprogrammazione o rimodulazione delle risorse ancora disponibili dei programmi operativi regionali 2014 – 2020 e sull'utilizzo delle risorse previste per gli interventi previsti dal nuovo Piano Sviluppo e Coesione Lazio finanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione, anche al fine di arricchire le progettualità con gli indirizzi del Consiglio regionale. A prevedere, nel riorientare le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione già assegnate alla Regione Lazio, misure per sostenere le imprese nei settori maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica. A proseguire, alla luce degli obiettivi di policy individuati nella proposta di politica unitaria regionale per il 2021-2027 recepita nel documento “Un Nuovo Orizzonte di progresso socio-economico – linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027” già approvato e tuttora in fase di completamento. Infine ad informare tempestivamente il Consiglio regionale circa i possibili interventi di interesse regionale individuati nell'Atto di indirizzo: “Nextgeneration Lazio: priorità progettuali della Regione Lazio per la definizione del PNRR” , predisposto come contributo alla partecipazione della Regione Lazio al processo di progettazione del “Piano Nazionale per il Rilancio e la Resilienza” (PNRR) gestito dalla Cabina di

Regia istituita presso la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, anche la fine di affiancare alle misure già individuate un quadro di interventi con gli indirizzi del Consiglio. A proseguire i percorsi partecipativi e di collaborazione istituzionale e di coinvolgimento e confronto fra tutti i livelli territoriali e con gli stakeholder regionali essenziali al percorso operativo di elaborazione della Strategia regionale di Sviluppo sostenibile (SRSvS) che la Regione Lazio sta definendo, promuovendo misure ed azioni concrete con particolare riferimento agli obiettivi legati alla transizione ecologica in linea con la piena attuazione dell'Agenda 2030. A garantire un'informazione tempestiva e qualificata al Consiglio regionale circa le attività di partecipazione ai tavoli negoziali nazionali finalizzati alla definizione dei contenuti e alla quantificazione delle risorse a disposizione della Regione Lazio per i Programmi Operativi Regionali (POR) 2021 – 2027 per l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei 2021 - 2027, al fine di garantire la più ampia partecipazione dei rappresentanti delle istanze socio-economiche regionali. Valorizzare il modello di “governance” multilivello rafforzando in particolare le competenze in capo alle autorità regionali e la capacità amministrativa, tecnica e gestionale degli enti locali, implementando modelli di gestione delle politiche territoriali per il miglioramento dell'efficienza, proseguire e rafforzare il tema della semplificazione amministrativa, riducendo i tempi e i documenti da produrre per accedere ai bandi, introducendo tecnologie che consentano di semplificare la gestione dei procedimenti amministrativi. Garantire la piena operatività della Cabina di regia, in attuazione



dell'articolo 19 comma 2 della legge regionale n. 1 del 2015. Per quanto riguarda il fronte della conformità dell'ordinamento regionale alla normativa europea e le procedure di infrazione la risoluzione chiede di garantire il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea attraverso la presentazione della legge regionale europea ai sensi degli articoli 8 della legge regionale n. 1 del 2015; a perfezionare la relazione annuale al Consiglio regionale in modo da far emergere le risultanze contenute nella relazione inerente la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale, monitorare il recepimento statale della legislazione europea divenuta applicabile al fine di garantire il successivo adeguamento dell'ordinamento regionale, informare periodicamente il Consiglio regionale, anche attraverso la Commissione consiliare competente in materia di affari europei, sulle eventuali procedure di infrazione e sui casi di EU Pilot aperte a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione, dello stato della procedura in cui si trovano e delle misure già adottate e che si prevede di adottare per la loro definizione. Infine la risoluzione invita il presidente della Regione Lazio ad informare tempestivamente il Consiglio regionale sulle posizioni sostenute e le attività svolte dalla Regione nei gruppi di lavoro cui partecipa in seno alla Conferenza Stato Regioni ed Unificata, Comitati e delegazioni, in merito a questioni trattate su materie di rilievo europee di interesse regionale; ad informare altresì tempestivamente il Consiglio regionale sull'attività svolta presso il Comitato delle Regioni e sulla costituzione di gruppi di lavoro cui partecipa; e ad assumere idonee

iniziative per rilanciare il progetto europeo con una strategia che punti a promuovere la cultura europea sul territorio regionale per diffondere i valori comuni di cittadinanza, libertà, parità di genere, tolleranza e non discriminazione, in modo da accrescere la comprensione delle politiche dell'Unione europea nella dimensione locale di prossimità, nonché a collaborare con il Consiglio per garantire la partecipazione alle iniziative organizzate per promuovere la Conferenza sul futuro dell'Europa.

La risoluzione passerà in aula per il voto del Consiglio durante la Sessione europea, che sarà convocata a breve.

### Audizione n. 23 del 25 giugno 2021

Odg: Audizione di Daniele Leodori Vicepresidente della Giunta regionale, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi, sul tema "Utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinati a Roma e alla Regione Lazio".

### SINTESI

Illustrato il piano da 750 miliardi di euro stanziati dall'Unione europea per fronteggiare la crisi pandemica. Previsti investimenti per 235,12 mld di euro rivolti in larga parte a donne, giovani e Mezzogiorno, con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali, favorire l'inclusione sociale e ad avviare le riforme. Il 27 per cento del piano - articolato in sei missioni - è destinato alla digitalizzazione, il 40 agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico e il 10 per cento alla coesione sociale. Il target prefissato è raggiungere la modernizzazione del sistema, la transizione ecologica,

l'inclusione sociale e territoriale e la parità di genere. Ricordato l'atto d'indirizzo Next generation Lazio, che prevede un investimento di 17 miliardi di euro. Le opere strategiche individuate sono la Orte-Falcognana, la Roma -Pescara la messa in sicurezza della A24/A25, gli interventi per lo sviluppo del sistema portuale del Lazio. La Regione disporrà inoltre di risorse per il materiale rotabile delle ferrovie ex concesse.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### LEODORI IN AUDIZIONE SUI FONDI DEL PNRR DESTINATI A ROMA E AL LAZIO

25/06/2021 - La seconda commissione consiliare permanente, Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, presieduta da Alessandro Capriccioli (Più Europa Radicali) si è riunita oggi, in modalità telematica, per un'audizione di Daniele Leodori, vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio, rapporti istituzionali, rapporti con il Consiglio regionale, accordi di programma e conferenza di servizi sul tema "Utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati a Roma e alla Regione Lazio". L'audizione era stata richiesta dalla vicepresidente Laura Corrotti (Lega) secondo la quale la Giunta avrebbe scelto di non coinvolgere adeguatamente il Consiglio sui passaggi che hanno portato al Piano. Non è dello stesso avviso Capriccioli, il quale ha ricordato che in più di una circostanza la commissione si è espressa in proposito.

Leodori ha illustrato per grandi linee il piano da 750 miliardi di euro stanziati dall'Unione europea per

fronteggiare la crisi pandemica. Il piano italiano prevede investimenti per 235,12 mld di euro, ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno, ed è finalizzato a ridurre i divari territoriali, favorire l'inclusione sociale e ad avviare le riforme. Nel complesso il 27 per cento del piano, articolato in sei missioni, è destinato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico e il 10 per cento alla coesione sociale. Leodori ha parlato delle modalità di coinvolgimento delle regioni sono state coinvolte, e della parte di programmazione che maggiormente riguarda la Regione Lazio.

“Le nostre sfide – ha detto Leodori – sono così riassumibili: la modernizzazione del sistema, la transizione ecologica, l'inclusione sociale e territoriale e la parità di genere. Queste tre linee guida sono ricomprese nelle sei missioni richiamate nel Pnrr nazionale. Le direttrici d'intervento del piano digitale riguardano un paese completamente digitale, un paese con infrastrutture sicure ed efficienti, un paese più verde e sostenibile, un tessuto economico e produttivo efficiente, un piano integrato di sostegno alle filiere produttive, la pubblica amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese, maggiori investimenti in istruzione, formazione e ricerca, un ordinamento giuridico più moderno ed efficiente”. Leodori ha inoltre ricordato l'atto d'indirizzo Next generation Lazio, con il quale sono state individuate le priorità d'investimento che sono 17 miliardi di euro. Le opere strategiche individuate sono la Orte-Falcognana, la Roma -Pescara la messa in sicurezza della A24/A25, gli interventi per lo sviluppo del sistema portuale del Lazio. La Regione

disporrà inoltre di risorse per il materiale rotabile delle ferrovie ex concesse.

## **COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione**



**Presidente: Pasquale Ciacciarelli (Lega)**

Audizione n. 30 del 23 giugno 2021

Odg: Ricognizione attività del Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.re.Com).

### **SINTESI**

Con l'audizione della Presidente Cafini vengono illustrate le attività svolte nell'anno precedente e si focalizzano le attività svolte dal Corecom alla luce dell'applicazione della L.R. 28 Ottobre 2016 n. 13 che ha riformato il settore della Comunicazione e lo stesso Corecom. Tra i vari argomenti all'attenzione della commissione Vigilanza ci sono: il punto sulle domande per i programmi dell'accesso dei soggetti a spazi di trasmissione regionali che siano resi disponibili e programmati dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (Rai); i risultati e le modalità con cui si svolgono i monitoraggi sull'emittenza televisiva locale, sui sondaggi su carta stampata e sulla comunicazione istituzionale degli enti locali in campagna elettorale; i ruoli di Corecom e Arpa Lazio in materia di controllo delle radiofrequenze.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE CORECOM IN COMMISSIONE VIGILANZA  
SUL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE

23/06/2021 - Si è svolta stamane, in modalità telematica, la prima seduta della commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione sotto la presidenza di Pasquale Ciacciarelli (Lega), con all'ordine del giorno la "Ricognizione attività del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom)".

La presidente del Corecom, Maria Cristina Cafini, è intervenuta per fare il punto sui progetti già avviati e sulle attività svolte dal Corecom, secondo le disposizioni regionali e nazionali. In più, Cafini ha anticipato quelli che saranno gli impegni del Corecom nei prossimi mesi, primo fra tutti, la vigilanza sul pluralismo dell'informazione e il monitoraggio sul rispetto della 'par condicio' in vista della prossima campagna elettorale per le elezioni amministrative previste in autunno, a partire dall'elezione del sindaco di Roma Capitale. Sono stati illustrati anche i progetti per le persone con disabilità e per i giovani studenti laziali.

Hanno partecipato all'audizione anche Roberto Giuliano, Federico Giannone e Iside Castagnola, componenti del Comitato regionale per le Comunicazioni. Sono intervenuti, inoltre, i vicepresidenti della commissione, Emiliano Minnucci (Pd) e Valerio Novelli (M5s), e i consiglieri Davide Barillari (Gruppo Misto) e Rodolfo Lena (Pd).

## **COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio**



**Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)**

Seduta n. 102 del 1 giugno 2021

Odg: Proposta di legge regionale [n. 294](#) del 19 maggio 2021, concernente: “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modificazioni di leggi regionali”.

### **SINTESI**

La proposta di legge regionale [n. 294](#) (d’iniziativa della giunta regionale) reca disposizioni normative relative a specifiche materie di carattere finanziario, è il cosiddetto ‘collegato’ al Bilancio. Previsti oneri finanziari per un totale di quasi 40 milioni di euro nel triennio 2021-2023 di cui: 125 mila euro per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione “Vittorio Occorsio”; 15 milioni di euro per la costituzione dell’Azienda ospedaliero-universitaria “Policlinico Tor Vergata”; 600 mila euro per progetti-pilota in ambito di smart cities, in favore degli enti locali; accantonamento di 450 mila euro a sostegno delle attività congressuali; 1,5 milioni di euro per promuovere e incentivare l’esercizio in forma associata e societaria delle attività professionali; 5 milioni di euro per il “Fondo in favore dei lavoratori e delle imprese del settore del trasporto aereo e del suo



indotto”; 300 mila euro (per il 2021) per il recupero dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano, relativi ai servizi pubblici essenziali del Comune di Ventotene.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### LEODORI PRESENTA IN COMMISSIONE BILANCIO LE DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ 2021

01/06/2021 - Con la relazione del vicepresidente della Regione e assessore al Bilancio, Daniele Leodori, è iniziato oggi in commissione Bilancio del Consiglio regionale (riunita in modalità telematica) l'esame della proposta di legge regionale n. 294 del 19 maggio 2021, concernente: “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modificazioni di leggi regionali”, il cosiddetto ‘Collegato’. Dopo la presentazione di Leodori, il presidente della quarta commissione, Fabio Refrigeri (Pd), ha condiviso con gli altri commissari il calendario delle prossime sedute:

martedì 8 giugno, dalle ore 10.00 alle ore 18.00:  
audizioni assessori regionali;

giovedì 10 giugno, dalle ore 10.00 alle ore 18.00:  
audizioni assessori regionali;

martedì 15 giugno, dalle ore 10.00 alle ore 18.00:  
audizioni Organizzazioni Datoriali e Sindacali.

Terminate le audizioni, la commissione determinerà i tempi per le altre fasi dell'iter legislativo: discussione generale; presentazione emendamenti e subemendamenti; esame articolato e operazioni di voto. Secondo le previsioni dei consiglieri intervenuti oggi, il testo impegnerà la commissione Bilancio fino a luglio.

Il vicepresidente della Giunta e assessore al Bilancio, Daniele Leodori, ha illustrato per sommi capi il contenuto della proposta di legge n. 294, composta da 42 articoli suddivisi in 8 Capi, ciascuno dei quali riferito alle materie delegate agli assessori. Saranno poi questi ultimi a spiegare nel dettaglio le disposizioni relative a ciascuna delega, martedì 8 e giovedì 10 giugno. Di seguito, l'articolazione degli 8 Capi:

- Capo I (articoli 1-4) – Politiche giovanili, Cultura e sport;
- Capo II (articoli 5-8) – Politiche sociali;
- Capo III (articoli 9-12) – Tutela della Salute ed enti del Servizio sanitario regionale;
- Capo IV (articoli 13-20) – Sviluppo economico e sostegno occupazionale;
- Capo V (articoli 21-24) – Urbanistica, governo del territorio e tutela della fauna selvatica;
- Capo VI (articoli 25-30) – Transizione ecologica;
- Capo VII (articoli 31-39) – Patrimonio, contabilità, personale, società controllate ed enti dipendenti;
- Capo VIII (articoli 32-42) – Disposizioni finanziarie e finali.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, il testo prevede numerosi interventi, per un totale di quasi 40 milioni di euro nel triennio 2021-2023 (39.639.000,00 euro), tra i quali, a titolo esemplificativo:

- articolo 4: 125 mila euro nel triennio 2021-23 per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione “Vittorio Occorsio”;
- articolo 9: finanziamento di 15 milioni di euro (in concorso con le risorse statali), in favore dell’Università di Tor Vergata, condizionatamente alla costituzione

dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Tor Vergata";

- articolo 13: istituisce un fondo di 600 mila euro nel triennio 2021-23 per finanziare progetti-pilota in ambito di smart cities, in favore degli enti locali;

- articolo 14: prevede un primo accantonamento di 450 mila euro nel triennio 2021-23 a sostegno del settore turistico, con particolare riferimento a progetti di sviluppo delle attività congressuali;

- articolo 17: stanziamento di 1,5 milioni di euro per promuovere e incentivare l'esercizio in forma associata e societaria delle attività professionali;

- articolo 19: rifinanziamento di 5 milioni di euro nel triennio 2021-2023 del fondo rinominato "Fondo in favore dei lavoratori e delle imprese del settore del trasporto aereo e del suo indotto";

- articolo 40: rifinanziamento di 300 mila euro per il 2021 degli interventi complementari alle attività del Commissario straordinario per il recupero dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano, relativi ai servizi pubblici essenziali del Comune di Ventotene.

Hanno partecipato alla seduta odierna i vicepresidenti della commissione, Laura Corrotti (Lega), e Daniele Ognibene (Leu), e i consiglieri Sara Battisti (Pd), Mauro Buschini (Pd), Michela Califano (Pd), Fabio Capolei (Epi), Gino De Paolis (Lista Civica Zingaretti), Salvatore La Penna (Pd), Marta Leonori (Pd), Massimiliano Maselli (Fdi), Gaia Pernarella (M5s), Enrico Panunzi (Pd), Francesca De Vito (M5s), Giuseppe Simeone (FI) e Fabrizio Ghera (Fdi).

## Seduta n. 102 dell'8 giugno 2021

Odg: Proposta di legge regionale [n. 294](#) del 19 maggio 2021, concernente: “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modificazioni di leggi regionali”. Audizione assessori, secondo il seguente calendario:

ore 10.00 - Enrica Onorati, Agricoltura, Foreste, Promozione della filiera e della cultura del cibo; Pari opportunità;

ore 11.00 - Massimiliano Valeriani, Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

ore 12.00 - Valentina Corrado, Turismo, Enti locali, Sicurezza urbana, Polizia locale e Semplificazione amministrativa;

ore 15.00 - Claudio Di Berardino, Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale;

ore 16.00 - Alessandra Troncarelli, Politiche sociali, Welfare, Beni comuni e Asp (azienda pubblica di servizi alla persona);

ore 17.00 - Alessio D'Amato, Sanità e Integrazione socio-sanitaria;

ore 18.00 - Mauro Alessandri, Lavori pubblici e Tutela del territorio, Mobilità.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### BILANCIO LAZIO: IN COMMISSIONE AL VIA LE AUDIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ

08/06/2021 - L'assessore all'Agricoltura, foreste, Pari Opportunità Enrica Onorati ha illustrato alla commissione il “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del

rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna” , ripercorrendo le tappe di questa legge ha parlato della necessità di un serio e duraturo processo per le donne, di reinserimento nella società, di conquista dell'autonomia psicologica e materiale, di recupero della fiducia in se stesse. In questo collegato, si propongono modifiche che vanno a rafforzare la rete del supporto alle donne vittime di violenza di genere, per garantire l'assoluta affidabilità dei soggetti operanti nelle Case Rifugio e nei centri antiviolenza della Regione Lazio, istituendo un Albo regionale di professionisti cui faranno riferimento anche i Comuni.

Per ciò che riguarda le modifiche alla legge regionale 17/1995 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” contenute nell'art. 24 del Collegato, l'assessora ha illustrato le due principali modifiche, secondo l'assessora migliorative rispetto all'impianto generale della legge. La prima modifica. riguarda la regolamentazione di Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile), si va a specificare che nelle aree comprese tra i 50 e i 100 ettari, solo se recintate, sarà consentito l'addestramento dei cani da seguita per la specie cinghiale. Tale modifica consente e favorisce la formazione delle unità cinofile impegnate nel contenimento della fauna selvatica. La seconda modifica ha, invece, come fine quello di collaborare con il territorio per identificare ed attuare i piani di controllo più efficaci e tutelare, nel miglior modo, le produzioni agricole, le produzioni zootecniche (vedi peste suina) ed infine, ma non meno importante, la sicurezza dei cittadini. A tale proposito gli interventi di

Giuseppe Simeone sul proliferare dei cinghiali che circolano nelle città, e l'invito a cercare soluzioni che definiscano una volta per tutte la questione, e quello di Gino De Paolis che denuncia la speculazione della fauna nelle riserve di caccia private.

È stata poi la volta di Mauro Alessandri (assessore ai Lavori pubblici, tutela del territorio e mobilità) che ha illustrato i quattro articoli del collegato che riguardano le sue materie: con l'articolo 11 si semplificano le norme sul servizio di trasporto per disabili, prevedendo che, in questa materia "non trova applicazione la legge 58/93. La seconda norma, prevista dall'articolo 16, prevede una sistematizzazione della procedura per accedere ai finanziamenti straordinari da parte dei Comuni, in maniera da avere un quadro complessivo dei fabbisogni del territorio. L'articolo 21 riguarda invece le procedure relative agli espropri: si prevede una semplificazione dell'iter per le opere pubbliche urgenti che riguardano la difesa del suolo, il consolidamento e la sistemazione idrogeologica. Infine l'articolo 32 del collegato disciplina il passaggio a Roma Capitale della ferrovia Roma-Giardinetti. Avverrà tramite un decreto del presidente della Regione da emettere entro. Dal primo gennaio 2023 è previsto l'affidamento al Comune delle funzioni amministrative dopo la firma di un accordo di programma che dovrà prevedere anche il relativo finanziamento. Nelle more del trasferimento delle funzioni, la Regione Lazio continuerà a gestire la linea.

Le norme che riguardano la transizione ecologica ed energetica sono state illustrate dall'assessora Roberta Lombardi. "Con questo collegato iniziamo a tracciare

quella rotta di cambiamento che sta alla base del nostro impegno. In particolare, l'articolo 25: introduce una procedura semplificata per quanto riguarda le piccole utilizzazioni locali di calore geotermico. L'articolo 26 adegua alla normativa nazionale ed europea le norme sulle comunità energetiche (ovvero piccoli impianti che prevedono la produzione e consumo sul posto dell'energia elettrica)". Di grandi impianti per lo sfruttamento di energie rinnovabili si occupa invece l'articolo 27 del collegato: "Attraverso questa norma – ha spiegato Lombardi - Vogliamo arrivare a una mappatura delle aree idonee e non per ospitare gli impianti. Da un lato diamo certezze agli imprenditori del settore, dall'altro cerchiamo di eliminare la grande mole di contenziosi a cui assistiamo oggi". Infine tre norme che riguardano adeguamenti alla normativa nazionale sulle aree protette (articolo 28), la correzione di incongruenze cartografiche nella perimetrazione del parco del Pineto e il limite altimetrico per le faggete (articoli 29 e 30).

L'assessore Paolo Orneli, da parte sua, ha illustrato le norme che riguardano lo sviluppo economico, elaborate, come ha precisato, "di concerto con gli altri assessorati". Le prime due modifiche, agli articoli 8 e 9, riguardano "aggiustamenti tecnici" sulle leggi per tatuaggi e piercing e le cooperative di comunità, inseriti per evitare un possibile profilo di illegittimità costituzionale messo in evidenza dal Governo. "L'articolo 13 – ha proseguito Orneli – riguarda l'introduzione del fondo regionale per lo sviluppo delle smart city, uno dei punti cardine per immaginare un nuovo modello di sviluppo". L'articolo 15 corregge la legge sulla ricerca: viene introdotto la possibilità di la ricerca di base e non soltanto quella

applicata. L'articolo 14 riguarda la promozione del turismo congressuale, da realizzare con un accordo strategico con il Convention bureau di Roma e Lazio. "L'articolo 17 - ha sottolineato l'assessore - favorisce, attraverso la creazione di un fondo e un sistema di incentivi, lo sviluppo di forme societarie associative fra professionisti: vogliamo favorire la nascita di società che forniscano servizi diversi alle imprese". Infine l'articolo 19 che prevede interventi, sostenuti anche attraverso risorse europee per lo sviluppo dell'indotto del settore dell'aeromobile.

Su Politiche giovanili e sport è intervenuto su delega del presidente Zingaretti, il vice presidente Daniele Leodori, che ha illustrato le modifiche volte a rafforzare l'intervento regionale in materia di politiche giovanili, attraverso la promozione di un sistema coordinato di servizi e strutture - oltre che di informazioni rivolte ai giovani. Per il Testo unico in materia di sport, le modifiche prevedono l'ampliamento della platea dei soggetti beneficiari delle agevolazioni per il credito sportivo, includendovi anche i soggetti che operano nel campo delle attività paralimpiche. Coerentemente a quanto prescritto negli statuti del CONI e del CIP. In materia di cultura il vice presidente ha illustrato le quattro modifiche a 4 leggi regionali, quindi sulle Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art , l'ampliamento del fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative, mediante la soppressione dei relativi limiti di età precedentemente previsti; in materia di cinema e audiovisivo, dirette ad allineare la corrispondenza temporale del documento



programmatico triennale. Per le Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, la modifica prevede la possibilità di inserire, mediante accordi, i musei e gli archivi storici delle forze armate situati nel territorio di Roma Capitale. Infine, Leodori ha parlato della possibilità per la Regione di partecipare alla Fondazione “Vittorio Occorsio” che non ha scopo di lucro, scopo di questa fondazione sono, infatti, attività istituzionali come il contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo nonché la promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli. Per la partecipazione alla Fondazione è disposta un’ autorizzazione di spesa in conto capitale pari ad euro 50.000,00 per l’anno 2021, mentre, per la parte corrente, relativa alle spese di funzionamento ed alle attività della fondazione, è prevista un’ autorizzazione di spesa pari ad euro 25.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2021-2023.

L’assessore Paolo Orneli, da parte sua, ha illustrato le norme che riguardano lo sviluppo economico, elaborate, come ha precisato, “di concerto con gli altri assessorati”. Le prime due modifiche, agli articoli 8 e 9, riguardano “aggiustamenti tecnici” sulle leggi per tatuaggi e piercing e le cooperative di comunità, inseriti per evitare un possibile profilo di illegittimità costituzionale messo in evidenza dal Governo. “L’articolo 13 – ha proseguito Orneli – riguarda l’introduzione del fondo regionale per lo sviluppo delle smart city, uno dei punti cardine per immaginare un nuovo modello di sviluppo”. L’articolo 15 corregge la legge sulla ricerca: viene introdotto la possibilità di la ricerca di base e non soltanto quella applicata. L’articolo 14 riguarda la promozione del turismo congressuale, da realizzare con un accordo

strategico con il Convention bureau di Roma e Lazio. “L’articolo 17 – ha sottolineato l’assessore – favorisce, attraverso la creazione di un fondo e un sistema di incentivi, lo sviluppo di forme societarie associative fra professionisti: vogliamo favorire la nascita di società che forniscano servizi diversi alle imprese”. Infine l’articolo 19 che prevede interventi, sostenuti anche attraverso risorse europee per lo sviluppo dell’indotto del settore dell’aeromobile.

Su Politiche giovanili e sport è intervenuto su delega del presidente Zingaretti, il vice presidente Daniele Leodori, che ha illustrato le modifiche volte a rafforzare l’intervento regionale in materia di politiche giovanili, attraverso la promozione di un sistema coordinato di servizi e strutture – oltre che di informazioni rivolte ai giovani. Per il Testo unico in materia di sport, le modifiche prevedono l’ampliamento della platea dei soggetti beneficiari delle agevolazioni per il credito sportivo, includendovi anche i soggetti che operano nel campo delle attività paralimpiche. Coerentemente a quanto prescritto negli statuti del CONI e del CIP. In materia di cultura il vice presidente ha illustrato le quattro modifiche a 4 leggi regionali, quindi sulle Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art , l’ampliamento del fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative, mediante la soppressione dei relativi limiti di età precedentemente previsti; in materia di cinema e audiovisivo, dirette ad allineare la corrispondenza temporale del documento programmatico triennale. Per le Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale,

la modifica prevede la possibilità di inserire, mediante accordi, i musei e gli archivi storici delle forze armate situati nel territorio di Roma Capitale. Infine, Leodori ha parlato della possibilità per la Regione di partecipare alla Fondazione “Vittorio Occorsio” che non ha scopo di lucro, scopo di questa fondazione sono, infatti, attività istituzionali come il contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo nonché la promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli. Per la partecipazione alla Fondazione è disposta un'autorizzazione di spesa in conto capitale pari ad euro 50.000,00 per l'anno 2021, mentre, per la parte corrente, relativa alle spese di funzionamento ed alle attività della fondazione, è prevista un'autorizzazione di spesa pari ad euro 25.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2021-2023.

#### LE RELAZIONI DEGLI ASSESSORI ALESSANDRA TRONCARELLI E ALESSIO D'AMATO SU SOCIALE E SANITÀ

08/06/2021 - L'assessore alle politiche sociali Alessandra Troncarelli ha illustrato i due articoli modificativi di competenza del suo assessorato della proposta di legge n. 294, Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modificazioni di leggi regionali. Si tratta dell'articolo 5 e dell'articolo 7 della proposta di legge; il primo interviene sulla legge regionale n. 11 del 2016, Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della regione Lazio, e sulla legge regionale 41 del 2003, Norme in materia di autorizzazione all'apertura e al funzionamento di strutture che prestano servizi socioassistenziali; il secondo interviene sulla legge regionale n. 5 del 2013,

Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico.

L'articolo 5, ha detto l'assessore, si inserisce in un insieme più ampio di azioni svolte nell'ambito del potenziamento del sistema informativo dei servizi sociali. In un'ottica di messa a sistema di tutte le informazioni utili alla programmazione dei servizi e della possibilità di scelta da parte degli utenti, è stata avviata la riprogettazione e ridisegno delle componenti informatiche regionali con l'obiettivo di favorire l'interscambio di dati con gli interlocutori del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella sua interezza, sia comunali che regionali e ministeriali.

Questo articolo, così ancora l'assessora, è il primo tassello di un percorso volto a individuare in maniera esaustiva, localizzata e certificata, attraverso la creazione di appositi elenchi regionali costituiti sulla base dei dati asseverati inviati dai comuni, le strutture e i servizi socioassistenziali, pubblici e privati, autorizzati e accreditati che operano sul territorio regionale. La tenuta di questi elenchi consente anche di orientare gli utenti nelle loro scelte e i soggetti pubblici nella programmazione degli interventi e servizi. Inoltre è rafforzata ed esplicitata la collaborazione tra comuni e aziende sanitarie locali nei procedimenti di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi socioassistenziali, anche al fine di razionalizzare e semplificare detti procedimenti.

L'articolo 7 invece propone una modifica al comma 2 dell'articolo 11 bis della legge regionale n. 5 del 2013 sul

tema del gioco d'azzardo patologico, già modificato con legge n. 1 del 2020. Con la norma approvata lo scorso anno, ha proseguito Troncarelli, si prevedevano termini temporali entro i quali i gestori degli apparecchi di gioco e gli esercenti in cui tali apparecchi erano collocati dovevano adeguarsi alle disposizioni ex legge 5 del 2013 sulle distanze minime tra luoghi di gioco e luoghi cosiddetti sensibili, come scuole, luoghi di culto ecc. Orbene, il termine di cui sopra, in scadenza il prossimo settembre, viene prorogato a settembre 2022, stante il fatto che l'evento pandemico si è protratto nel periodo previsto per l'adeguamento alla norma regionale ed è coinciso con l'entrata in difficoltà economica proprio delle attività commerciali a cui si chiedeva l'adeguamento in oggetto, ha concluso Troncarelli.

#### COLLEGATO AL BILANCIO, CORRADO (TURISMO) E DI BERARDINO (LAVORO) IN AUDIZIONE

08/06/2021 - L'assessora al Turismo, enti locali, sicurezza urbana, polizia locale e semplificazione amministrativa, Valentina Corrado, è stata ascoltata oggi dalla commissione Bilancio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), sulle norme del cosiddetto "collegato" di sua competenza, vale a dire gli articoli 13 e 14 della proposta di legge regionale n. 294 del 19 maggio 2021, concernente: "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modificazioni di leggi regionali".

Con l'articolo 13, la Regione Lazio istituisce un fondo di 600 mila euro nel triennio 2021-2023, per finanziare progetti-pilota in ambito di smart cities, in favore dell'adozione, da parte degli enti locali, di strategie di pianificazione urbanistica per la realizzazione di "città

efficienti, partecipative, inclusive, moderne, sostenibili e turisticamente attrattive, in grado di garantire un elevato livello di qualità della vita dei cittadini e di accrescere la competitività delle imprese del sistema economico laziale”. Per tali finalità, la Regione intende concedere contributi in favore dei comuni, della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province “per la realizzazione di studi e progetti strategici diretti a implementare modelli di smart cities integrate e inclusive, incentrati sull’innovazione e l’ottimizzazione dei servizi, l’impiego diffuso di sistemi tecnologici connessi e interattivi, lo sviluppo della mobilità sostenibile, l’efficientamento energetico e la valorizzazione del capitale sociale e ambientale”.

Con l’articolo 14 si prevede un primo accantonamento di 450 mila euro nel triennio 2021-23 a sostegno del settore turistico, con particolare riferimento ai progetti di sviluppo delle attività congressuali. La Regione intende promuovere la realizzazione di progetti di investimento nell’ambito di una strategia di sistema e di rete rivolta anche a promuovere sul mercato della business travel e meeting industry la destinazione e l’offerta di spazi e servizi presenti sul territorio regionale. Si prevede che tali progetti siano realizzati in collaborazione con Convention Bureau Roma e Lazio scrl, sulla base degli indirizzi definiti con deliberazione della Giunta regionale e previa stipula di un apposito protocollo d’intesa.

"La scelta di un partner strategico come il Convention Bureau - ha spiegato Corrado - è dovuta all’ampia rappresentatività al suo interno di tutto il settore di

riferimento con la presenza di oltre 3500 aziende italiane e soggetti istituzionali come le Camere di Commercio, con l'obiettivo di coordinare e rappresentare l'offerta italiana nei mercati esteri e creare opportunità di business in particolar modo nelle MICE (Meetings, Incentives, Conferences, and Exhibitions) destination, un settore del turismo particolarmente colpito dalla crisi economica in corso. Questo intervento rientra in un quadro più ampio di promozione del brand turistico del Lazio, un processo identitario che richiede tempo, risorse, programmazione ed infine una adeguata comunicazione. In questa direzione - ha concluso Corrado - si inserisce la delibera n. 303 del 28 maggio 2021 da me voluta sul Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio che, con uno stanziamento complessivo di 15 milioni di euro, si propone di incrementare la permanenza turistica nel Lazio con l'iniziativa 'Più notti, più sogni', sostenere l'attuazione di un piano di promozione e valorizzazione del claim Lazio, rendere fruibile i luoghi e i servizi di rilevanza turistica e potenziare la 'Lazio Youth Card', con l'obiettivo di conoscere meglio e scoprire tutte le ricchezze del nostro splendido territorio".

L'assessore al Lavoro e nuovi diritti, scuola e formazione, politiche per la ricostruzione, personale, Claudio Di Berardino ha illustrato i contenuti dei quattro articoli del collegato di sua competenza. Con l'articolo 17 si prevede uno stanziamento di 1,5 milioni di euro, per promuovere e incentivare l'esercizio in forma associata delle attività professionali svolte dai professionisti regolarmente iscritti ad albi o elenchi professionali ma anche quelli che esercitano professioni

non organizzate in ordini e collegi di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4. Alla Giunta regionale spetta il compito di definire, sentite le commissioni consiliari competenti, il piano degli interventi in attuazione della finalità della norma, ai quali possono concorrere le risorse del Por Lazio Fesr 2014- 2020 - Asse 3 “Competitività”, nonché le risorse concernenti i nuovi programmi cofinanziati con i fondi Strutturali e di investimento europei (Sie) per gli anni 2021- 2027.

L’articolo 18 prevede l’allargamento della platea dei possibili destinatari di voucher per l’europrogettazione, agli enti del Terzo settore, alle fondazioni, alle associazioni riconosciute e non, a cooperative e imprese sociali. L’articolo 19 prevede un rifinanziamento di cinque milioni di euro alle misure straordinarie per i lavoratori dell’indotto coinvolti nella crisi del gruppo Alitalia. Attraverso uno specifico programma di intervento, la Regione interviene a sostegno dei lavoratori e delle imprese del settore mediante il fondo denominato “Fondo in favore dei lavoratori e delle imprese del settore del trasporto aereo e del suo indotto”, prevedendo altresì il ricorso alle risorse dei fondi europei. “Sappiamo del progetto di rilancio del governo -ha detto Di Bernardino - non del tutto noto, ma non sappiamo se avrà una conseguenza sulla rioccupazione di tutti i lavoratori di Alitalia su cui la nostra Regione, sia come Consiglio sia come Giunta, si è mossa nella stessa direzione. Sappiamo anche che per ogni lavoratore di Alitalia ci sono tre lavoratori dell’indotto. Quindi, ci siamo voluti cautelare, per andare a sostenere tutti i lavoratori e le lavoratrici dell’indotto che non avranno tutti la copertura degli



ammortizzatori sociali, per ridare a loro un'opportunità: o una riqualificazione fatta sulla formazione o un sostegno per aprire un'attività o trovare una nuova occupazione”.

Infine, Di Berardino ha parlato dell'articolo 20, in cui si fa riferimento a norme su Risorse Sabine, la società partecipata dalla Provincia Rieti, in liquidazione. “Si tratta – ha spiegato Di Berardino – di modifiche all'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016), per prorogare l'affidamento alla Provincia di Rieti della gestione delle procedure per la realizzazione di azioni di politiche attive del lavoro, rivolte al personale a tempo indeterminato che è stato inserito a suo tempo nell'elenco di cui al comma 1 all'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17. Per ciascun destinatario è prevista una dote da erogarsi mensilmente di 970 euro al lordo di ogni ritenuta di legge. Questo può consentire a 78 persone di poter proseguire la propria attività. La Provincia di Rieti – ha concluso Di Berardino – in raccordo con i comuni, utilizzerà questo personale, per svolgere servizi utili alla comunità”.

### Seduta n. 102 del 15 giugno 2021

Odg: Audizioni su proposta di legge regionale [n. 294](#) del 19 maggio 2021, concernente: “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modificazioni di leggi regionali”.

Invitati:

organizzazioni datoriali;  
organizzazioni sindacali e associazioni.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

## BILANCIO: LE ASSOCIAZIONI DATORIALI IN AUDIZIONE PER IL 'COLLEGATO' ALLA LEGGE DI STABILITÀ

15/06/2021 - Al via le audizioni in commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, sul 'collegato' alla Legge di Stabilità, oggi hanno aperto i lavori le organizzazioni datoriali.

La commissione, presieduta da Fabio Refrigeri, ha ascoltato le diverse istanze provenienti dal mondo datoriale. Si è parlato di rigenerazione urbana e recupero edilizio con Benedetta Bonifati di Ance, nel suo intervento non è mancato un invito alla Regione ad una maggiore attenzione rispetto al fabbisogno abitativo che colpisce molte famiglie del Comune di Roma, così come l'invito a correggere il testo normativo per introdurre incentivi ai Comuni che attuano la legge sulla rigenerazione urbana, di contro, sempre Bonifati, ha proposto la pena di non poter accedere ai fondi. La rappresentante dell'Ance ha inoltre parlato di intervenire in modo più incisivo sulla semplificazione amministrativa, un tema presente in quasi tutti gli interventi odierni.

Rolando Marciano in rappresentanza di Cepi (Confederazione europea piccole imprese) ha chiesto dei correttivi rispetto alla tassazione alle microimprese, così come maggiori contributi affinché il settore possa risollevarsi dalla crisi post pandemia. Sulla necessità di semplificare gli iter amministrativi ha, invece, parlato Luigia Melagrani di CNA Lazio,,

Alessandro Mezzi di CIA Lazio, ha definito il collegato un'azione importante della Giunta, per aggiornare alcuni temi fondamentali, quali sono le risorse che arriveranno e quelle già stanziare, in ottica di sviluppo e di crescita. Da qui l'invito a fare uno sforzo maggiore per un'azione amministrativa che consenta alle imprese agricole, settore trasversale, di fare al meglio il loro lavoro. Mezzi ha ricordato che l'agricoltura è strettamente collegata alla sostenibilità dell'ambiente e alla qualità del cibo, due obiettivi importanti raggiungibili se c'è una pubblica amministrazione che riesce ad accompagnare le imprese verso lo sviluppo e la crescita, soprattutto in un panorama di forte competizione.

Per Coldiretti Lazio è intervenuta Lucilla Deleo, che ha espresso plauso per i correttivi alla disciplina degli espropri, ha parlato di fotovoltaico ma ha anche anticipato che invierà proposte di emendamento in merito alla tutela della fauna selvatica, nello specifico rispetto al controllo selettivo degli ungulati, problema assai serio, in particolare per gli agricoltori che hanno stimato oltre di 15 milioni di danni alle colture.

Andrea Virgili di Confagricoltura ha definito la semplificazione amministrativa "la madre di tutti i temi", per questo nel suo intervento ha chiesto che in questo collegato vengano messe in campo tutte le azioni capaci di garantire certezza della semplificazione e tempistica amministrativa, sistema autorizzativo e sussidiarietà. Virgili ha infine invitato a porre maggiore attenzione ai temi di sviluppo sostenibile e energie rinnovabili.

Antonio Fainella per Confartigianato ha anticipato che invierà una proposta di modifica alle disposizioni transitorie della legge quadro sull'artigianato, affinché si continui a garantire alle imprese artigiane l'immediatezza dell'iscrizione nei relativi albi.

Molti gli interventi degli operatori economici legati al gioco d'azzardo lecito. Da Emanuele Cangianelli di Confcommercio Lazio che ha parlato della terribile crisi conseguente alla pandemia che ha coinvolto le sale Bingo, a Gabriele Perrone e Antonia Campanella per Sapar che invece sono intervenuti a nome di oltre 6mila punti vendita e ricevitorie per un totale di 16mila lavoratori, infine per ACADI, Geronimo Cardia, infine Claudio Bianchella per Confindustria Sip. L'istanza comune è stata la moratoria di 24 mesi per l'applicazione della legge sul dislocamento delle sale da gioco, ma anche l'istituzione di un tavolo tecnico che possa far incontrare le istanze del settore, le istituzioni e il contrasto alle patologie da gioco. Filo conduttore degli interventi è stato anche l'invito alla Regione a contrastare il gioco illegale che si impone a quello legale, e quindi l'invito a fare una attenta valutazione politica sul settore già messo in ginocchio.

Sara Amici di Confcommercio Roma, ha parlato dell'importanza del sostegno al settore turistico congressuale e della necessità di sostenere anche le medie e piccole aziende all'innovazione tecnologica, soprattutto pensando a quello che sarà il futuro del turismo digitale.

Per Confederaazione Aepi, che raggruppa una serie di associazioni di piccole e medie imprese, è intervenuta Rita Palombi, in particolare sui piani attuativi sulle forme societarie e associazioni tra professionisti.

Antonella Gobbo di Confimprese Italia ha puntato il suo intervento sulla riscoperta delle eccellenze locali, sulla necessità di incentivare il microcredito

Loredana Tozzi di Federalberghi dopo aver condiviso il metodo partecipativo di questo collegato ha chiesto maggior sostegno per progetti di investimenti su turismo e convention bureau. Sono poco congrui gli stanziamenti dei fondi europei per lo sviluppo di stazioni di produzione dell'idrogeno secondo Massimo Pelosi di Legacoop Lazio, anche con riferimento alle discariche del futuro, e in un'ottica partecipativa l'invito a lasciare coprogettazione e ecopartecipazione, sia rispetto all'aggregazione tra professionisti che tra comunità energetiche. Hanno concluso sull'importanza della semplificazione amministrativa e turismo congressuale internazionale Chiara Antonelli e Laura Italiano per Unindustria.

BILANCIO, LE AUDIZIONI DI ENTI LOCALI E SINDACATI SUL COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ

15/06/2021 - Sessione conclusiva delle audizioni sul collegato alla legge di stabilità in commissione Bilancio del Consiglio regionale, presieduta da Fabio Refrigeri. Dopo le sedute dedicate agli assessori e alle associazioni imprenditoriali è stata la volta di enti locali, sindacati e associazioni.

Per gli enti locali, sono intervenuti Giuseppe De Righi (Anci), Antonio Pompeo (Upi) e Bruno Manzi (Ali). Comune a tutti gli intervenuti l'esigenza di un "cambio di passo per quanto riguarda il contesto istituzionale". In particolare, al di là delle correzioni puntuali che verranno richieste con proposte di emendamento (in particolare sulla questione degli abbattimenti selettivi degli animali selvatici), è stata sottolineata l'esigenza di mettere le istituzioni locali nelle condizioni migliori per poter intercettare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Pompeo, in particolare, ha chiesto che la Regione presenti "una proposta complessiva di riorganizzazione del sistema delle autonomie locali".

Apprezzamento per i provvedimenti contenuti nel collegato, in cui trovano concretezza molti degli impegni presi nei mesi scorsi, ma anche la richiesta di sedi di confronto politiche con la giunta regionale sono arrivate dai sindacati. Sono intervenuti Natale Di Cola (Cgil), Luca Bozzi (Cisl), Giuliano Sciotti (Uil) e Armando Valiani (Ugl): nel merito del provvedimento unanime la richiesta di irrobustire il fondo per il trasporto aereo e la necessità di un confronto di merito sulla sanità e sui servizi socio-assistenziali.

Infine è stata la volta delle associazioni dei cittadini. Gianguido Santucci (Rete esquilino solidale) e Annamaria Bianchi (Carte in regola), hanno chiesto l'abrogazione della norma che rinvia di un anno l'entrata in vigore della norma sulla distanza minima delle slot machine da ospedali, scuole e altri luoghi definiti sensibili. Massimo Vitturi (Lav) ha centrato il suo

intervento sulle norme per l'addestramento dei cani per la caccia ai cinghiali e sull'elaborazione dei piani di abbattimento degli animali selvatici che, a suo dire, non può essere affidata a soggetti privati.

Chiudendo l'audizione, infine, il vicepresidente Daniele Ognibene ha comunicato il calendario stabilito dall'ufficio di presidenza della commissione: gli emendamenti al collegato si possono presentare dalle 10 alle 16 del 28 giugno, i subemendamenti dalle 10 alle 12 del primo luglio. Sempre il primo luglio, alle 16, inizierà la discussione generale, mentre il 5, alle 10, si passerà all'esame del testo.

## **COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo**



**Presidente: Gaia Pernarella (M5s)**

### Audizione n. 46 del 3 giugno 2021

Odg: audizione sulla situazione ex lavoratori Parco Archeologico di Ostia Antica.

Invitati: Rappresentanza di lavoratori del Parco Archeologico di Ostia Antica, Rosalba Carai; Segretario Generale Unione Confederale Lavoratori Associati in Sindacato Gianni Ventrerà; Direttore Generale del Parco Archeologico di Ostia Antica, Alessandro D'Alessio; Capo Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, Albino Ruberti.

### SINTESI

Affrontata la situazione degli ex lavoratori della Gelmar Novamusa Lazio S.c. A R.L., la ditta che gestiva in appalto le biglietterie, il book shop e la caffetteria all'interno degli Scavi di Ostia Antica all'interno del Parco Archeologico, che sono a rischio licenziamento a seguito della scadenza dell'appalto che garantiva il lavoro. La Regione non ha competenza in materia ma si chiede ugualmente un intervento per scongiurare il licenziamento di chi lavora nel Parco da oltre diciotto anni.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IN COMMISSIONE CULTURA AUDIZIONE A FAVORE  
DEGLI EX LAVORATORI DEL PARCO DI OSTIA ANTICA



03/06/2021 - L'audizione odierna della commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, dalla neopresidente Gaia Pernarella, ha affrontato la difficile situazione degli ex lavoratori del Parco Archeologico di Ostia Antica. Infatti, su molti dipendenti della Gelmar Novamusa Lazio S.c. A R.L., la ditta che gestiva in appalto le biglietterie, il book shop e la caffetteria all'interno degli Scavi di Ostia Antica, ricade la scure dei licenziamenti perché l'appalto è scaduto e una nuova ditta gestirà i servizi.

Forte preoccupazione sul destino dei lavoratori, sebbene la Regione Lazio non abbia competenza in materia, è stata espressa dalla consigliera Marta Leonori (Pd), promotrice dell'audizione.

Rosalba Carai, in rappresentanza dei lavoratori del Parco Archeologico di Ostia Antica UCLAS, ha parlato di "situazione critica e seria" per lavoratori che hanno oltre 18 anni di anzianità di servizio presso il parco. "Chiediamo – ha dichiarato la Carai - che si riveda la questione e che i lavoratori vengano reimpiegati, non abbiamo certo la pretesa che la nuova gestione riprenda tutti i lavoratori se non c'è lavoro, ma intanto che i posti occupati da altri, siano restituiti ai lavoratori e che vengano rispettate le clausole di salvaguardia".

Da alcuni i consiglieri presenti, tra questi Marta Leonori, Marietta Tidei, Fabrizio Ghera e la stessa presidente di commissione, Gaia Pernarella, è stato espresso impegno corale affinché si possano intercettare strumenti di pressione per scongiurare i licenziamenti e a tutela di

un parco che è patrimonio culturale e naturale per il territorio.

## **COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare**



**Presidente: Rodolfo Lena (Pd)**

Seduta n. 71 del 7 giugno 2021

Odg: esame dello S.D. [n. 173](#) concernente: "Legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996. Criteri e modalità per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura sociosanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora".

### **SINTESI**

Con lo S.D. [n. 173](#) si intende realizzare un intervento volto sia ad attuare i protocolli necessari alla ammissione in sicurezza dei soggetti senza fissa dimora nelle strutture di accoglienza, al fine di facilitarne la sistemazione alloggiativa e, nel contempo, limitare ulteriori forme di diffusione di contagio, sia ad effettuare screening ed esami ecografici per le malattie trasmissibili più diffuse tra questa fascia di persone, al fine di rispondere in maniera tempestiva ai bisogni di assistenza sanitaria ed innalzare il livello di prevenzione dei rischi. Stanziati 200mila euro per realizzare gli interventi, soggetti attuatori saranno cooperative sociali o loro consorzi.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### COMMISSIONE SETTIMA, OK A DELIBERA DI GIUNTA PER SCREENING COVID SU SENZA FISSA DIMORA

07/06/2021 - Parere favorevole a maggioranza oggi, con otto voti favorevoli uno contrario e un astenuto, in commissione settima del Consiglio regionale, presieduta da Rodolfo Lena, per lo schema di deliberazione n. 173, concernente: "Legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996. Criteri e modalità per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura sociosanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora". Il provvedimento torna ora in Giunta per la sua adozione definitiva.

“Tutelare una fascia debole della popolazione, esposta più di altre al covid, ma non solo, perché anche altre malattie saranno oggetto di indagine con questo screening”, ha detto l’assessora alle politiche sociali Alessandra Troncarelli, che ha quindi parlato di presa in carico complessiva a proposito dell’atto, che prevede uno stanziamento massimo di 200 mila euro.

Per realizzare l’indagine sui circa 8000 senza fissa dimora, come risulta da un censimento effettuato nel 2014, ha proseguito Troncarelli, saranno coinvolte le cooperative sociali operanti nel settore e loro consorzi, attraverso un apposito avviso che sarà emanato quando la delibera sarà stata adottata definitivamente. La delibera prevede dei puntuali criteri di valutazione dei progetti presentati dai soggetti partecipanti alla selezione. Lo stanziamento assegnato ai beneficiari sarà frazionato nel suo importo, prevedendo erogazione della

percentuale massima, il 70 per cento, fin dall'approvazione della graduatoria.

La consigliera Marta Bonafoni, della lista Zingaretti, che è autrice, come aveva ricordato Troncarelli, della proposta da cui ha avuto luogo questa delibera, ha confermato quanto detto dall'assessora e ricordato l'importanza della collaborazione tra strutture sanitarie e mondo del terzo settore a proposito di questa tematica. Nel momento in cui si è reso necessario, per contrastare la diffusione del virus, permanere nel proprio domicilio, era naturale porsi il problema di chi non ne ha uno, ha detto Bonafoni.

### Seduta n. 73 del 14 giugno 2021

Odg: Proposta di legge regionale [n. 232](#) concernente: "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo".

#### SINTESI

La pdl [n. 232](#) (d'iniziativa dei Consiglieri Bonafoni – Vincenzi – Capriccioli – Ciani – Ognibene – Tidei – Simeone – Tripodi – Lombardi – Mattia – Di Biase – Maselli – Lena – Colosimo) intende riconoscere e valorizzare il ruolo della persona anziana che non deve essere considerata un peso, ma una risorsa per la comunità sociale. Si punta a fare in modo che attraverso l'invecchiamento attivo la Regione Lazio promuova la partecipazione della persona anziana alla vita sociale, civile, economica e culturale, con l'obiettivo di mantenere a lungo la sua indipendenza e autonomia, evitando il rischio di dipendere dagli altri. Prevista l'adozione di un Piano triennale per l'invecchiamento attivo che sviluppa e integra il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all'art 46 della L.R.

11/2016. Nel piano sono definiti gli indirizzi e le strategie per l'invecchiamento attivo e sono individuate le modalità di presentazione di progetti (anche sperimentali e innovativi) da parte dei soggetti attuatori, nonché le risorse per la loro attuazione. Previsti anche interventi per la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità anche con la firma di protocolli con Università e Musei per mettere in pratica le esperienze e le competenze acquisite dall'anziano nell'arco della vita lavorativa. Sarà favorita anche la partecipazione alla vita della comunità locale attraverso il volontariato e l'associazionismo. Prevista altresì la concessione di terreni comunali per praticare giardinaggio, orticoltura o semplice cura dell'ambiente, nonché attività di formazione per ridurre il digital divide.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### INVECCHIAMENTO ATTIVO, QUASI COMPLETATO L'ITER DELLA PROPOSTA IN COMMISSIONE

14/06/2021 - Ok oggi in commissione settima presieduta da Rodolfo Lena alla maggior parte degli articoli rimanenti della proposta di legge regionale n. 232 concernente: "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo". Nove gli articoli approvati nel complesso oggi, dopo l'approvazione dei primi tre articoli in una precedente seduta; l'articolo 8 è stato soppresso da un emendamento ad hoc. Resta a questo punto da approvare l'articolo 13, la norma finanziaria, che è stato inviato in commissione bilancio, insieme a due emendamenti di analoga materia; al termine di questo passaggio obbligato, la commissione settima concluderà

i lavori con approvazione del titolo e votazione finale del testo.

Le proposte di modifica approvate oggi portavano come firme quelle dei consiglieri Marta Bonafoni della lista Zingaretti, Fabio Capolei di Energie per l'Italia, Laura Cartaginese della Lega, Paolo Ciani di Demos, Devid Porrello del Movimento 5 stelle, Marietta Tidei del gruppo misto; in alcuni casi sono state approvate come subemendate dall'assessore Alessandra Troncarelli.

La maggior parte di esse si sono concentrate sull'articolo 4, Formazione permanente, sull' articolo 5, Prevenzione e benessere, e sul 6, Cultura, tempo libero e turismo sociale (nella rubrica modificata da un emendamento di Porrello); l'articolo 7 è stato interamente sostituito da un emendamento a prima firma Bonafoni, a sua volta subemendato dall'assessore Troncarelli, e reca ora la rubrica Impegno e volontariato civile.

Alcuni emendamenti approvati anche sui testi dell'articolo 9, Gestione di terreno comunale, e dell'articolo 11, Piano operativo, in cui alcune modifiche proposte dall'assessore Troncarelli e approvate dalla commissione hanno sostituito i primi due commi e aggiunti un terzo e un quarto, con la novità principale che il piano operativo che la Giunta dovrà adottare coincide ora con la tempistica del piano sociale regionale.

L'articolo 10 riguarda le Nuove tecnologie; l'articolo 12, riguardante la clausola valutativa della legge, è stato approvato nel testo formulato e inviato dal comitato

monitoraggio leggi, con un subemendamento dell'assessore Troncarelli. L'articolo aggiuntivo 11 bis, nel testo presentato da Tidei come modificato dall'assessore, istituisce la giornata regionale dell'invecchiamento attivo per il 22 aprile di ogni anno, data in cui ricorre la nascita di Rita Levi Montalcini.

### Audizione n. 169 del 22 giugno 2021

Odg: Proposta di legge regionale [n. 169](#) concernente: "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità".

Invitati: Coni Lazio, Sport e Salute Lazio, CIP Lazio, Associazione Sportiva Internazionale Special Olympics Lazio, Fispes Lazio, AICS Lazio, UISP Lazio, PGS, CSEN.

### SINTESI

La pdl [n. 169](#) (d'iniziativa della consigliera Grippo (Pd)) promuove la realizzazione di interventi volti a favorire le politiche per le persone con disabilità, sostenendone la dignità, i diritti e le libertà fondamentali, attuando azioni volte a rimuovere barriere fisiche, sensoriali e culturali. Inoltre, la pdl prevede di uniformare tali norme al contesto legislativo definito dal Programma biennale d'azione redatto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui alla L.R. 18/2009. Previsto il coordinamento con enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale e con le associazioni di tutela delle persone con disabilità. Prevista altresì la promozione dell'integrazione lavorativa attraverso interventi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro e l'introduzione del Disability Manager quale figura da inserire negli enti pubblici e nelle aziende private.



## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### POLITICHE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ, ULTIMA AUDIZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE

22/06/2021 - Ultima audizione oggi sulla proposta di legge regionale n. 169, concernente:” Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”, in commissione settima del Consiglio regionale, presieduta da Rodolfo Lena. Due aspetti soprattutto, quello infrastrutturale e quello dell’integrazione sociale che è garantita dallo sport, caratterizzano l’interesse che riveste lo sport ai fini di questa normativa, secondo la consigliera Valentina Grippo del Partito democratico, promotrice di questa proposta di legge, che ha fatto precedere una breve premessa all’ascolto degli invitati.

Prima ad intervenire, la rappresentante di Sport e Salute Lazio, la dottoressa Teresa Zompetti, ha confermato l’importanza della pratica sportiva ai fini della salute e dell’inclusione sociale; a suo avviso, il tema dell’accessibilità per i disabili all’impiantistica sportiva è di particolare importanza. Quindi l’assenza di barriere architettoniche è il tema principale su cui l’associazione si adopera, come dimostrano i dati relativi alla sua attività; ma attenzione Sport e salute rivolge anche al mondo scolastico, ha aggiunto Zompetti, secondo la quale lavorare insieme è fondamentale e a tale scopo ha assicurato alla commissione tutta la disponibilità dell’associazione.

A seguire, il CIP Lazio, con il vicepresidente Giuseppe Andreana, ha assicurato anch’esso tutto il contributo necessario alla commissione e ha sottolineato la necessità di un cambio di approccio alla tematica

dell'impiantistica: creare fin dall'inizio strutture senza barriere architettoniche, e solo secondariamente abatterle laddove ci siano ancora, questa a suo avviso la strategia migliore. All'articolo 12 della proposta Andreana ha suggerito di aggiungere le attività sportive a quelle fisico motorie; lo sport contribuisce a combattere le malattie da sedentarietà, che nel caso dei disabili motori sono più minacciose, ha ricordato infine Andreana.

Per la Fispes Lazio, Arianna Mainardi ha brevemente illustrato l'esperienza dell'associazione in materia di disabilità, specie con la scuola di atletica paralimpica che gestisce all'impianto delle Tre Fontane di Roma. Il servizio di trasporto però, ha detto, è una necessità molto sentita per questa fascia di utenza, e anche i costi dell'attività sportiva per disabili costituiscono un problema grave, secondo Mainardi. Anche una maggiore formazione, in certo qual modo culturale, ha detto ancora Mainardi, è necessaria nell'approcciarsi alla tematica dello sport per disabili particolarmente nei suoi aspetti agonistici.

Su questo ha concordato il rappresentante del Coni Lazio, il professor Carlo Tranquilli, annunciando iniziative in programma con riferimento alle necessità di formazione, specialmente dei dirigenti sportivi, per quel che riguarda le attività agonistiche, e in particolar modo quelle relative ai disabili.

Per il PGS, Polisportive giovanili salesiane, il consigliere provinciale Riccardo Caponi ha riferito di un progetto realizzato e riguardante la pratica di un calcio inclusivo

e partecipativo anche rispetto ai ragazzi disabili, il simply soccer, sostenendo come l'agonismo "compulsivo", così lo ha definito, crei disuguaglianze tra gli atleti. Altri progetti delle Pgs riguardano sport di squadra per stranieri rifugiati che abbiano subito amputazioni in conseguenza delle loro vicende di vita, ha detto ancora Caponi. Il monitoraggio è importante ma non deve limitarsi agli aspetti quantitativi, ha concluso il consigliere Pgs.

Si trattava dell'ultima audizione su questa proposta di legge, ha detto in conclusione dei lavori il presidente Lena, che ha fissato il termine per gli emendamenti al 5 luglio prossimo, per entrare nel vivo del lavoro sull'articolato, rinnovando agli intervenuti l'invito a inviare eventuali contributi ad esso alla commissione, anche in forma scritta.

## COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



**Presidente: Valerio Novelli (M5s)**

### Seduta n. 69 dell'11 giugno 2021

Odg:

Schema di Deliberazione [n. 176](#), concernente: "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (Arsial), ex art. 8-ter co 2 della L.R. 10 gennaio 1995, n. 2";

Esame abbinato ai sensi dell'art. 61 del regolamento del Consiglio regionale delle seguenti proposte di legge:

- PL [n. 120](#) del 22/02/2019, concernente "Disciplina sull'esercizio delle funzioni amministrative in materia di domini collettivi e di diritti di uso civico nella Regione Lazio" (primo firmatario: Minnucci);
- PL [n. 157](#) del 29/05/2019, concernente "Disposizioni in materia di beni collettivi" (Giunta Regionale);
- PL [n. 221](#) del 24/06/2021, concernente "Piano di riordino degli usi civici presenti sul territorio regionale. modifiche alla legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8, concernente l'istituzione dell'albo regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici per il conferimento di incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici" (primo firmatario: Porrello).

### SINTESI

Con lo S.D. [n. 176](#), si approva lo Statuto dell'Arsial adottato dal Cda, il 23 aprile 2021. Detto Statuto si compone di trenta articoli, suddivisi in 8 capi, che regolano, oltre ai principi generali, l'ordinamento, l'attività, l'organizzazione, il bilancio, il patrimonio e il finanziamento. L' art. 8- ter della Legge Regionale 10

gennaio 1995, n. 2, indica le competenze e le modalità di funzionamento degli organi istituzionali dell'ARSIAL nonché i principi di organizzazione e dell'ordinamento del relativo personale, nel rispetto delle norme, sia statali che regionali, che regolano la materia. Lo Statuto è approvato dalla Giunta Regionale, sentito il parere della Commissione consiliare Agricoltura.

La pdl [n. 120](#) (primo firmatario il consigliere Minnucci Pd) definisce le competenze della Regione (senza invadere la disciplina dei diritti delle collettività locali) e dei soggetti gestori dei domini collettivi e dei diritti di uso civico, ciascuno secondo le proprie competenze e autonomie. Le nuove norme pongono la Regione a tutela dei diritti di uso civico e indica che provveda al riordino e alla valorizzazione dei patrimoni collettivi nel rispetto della destinazione primaria e della conservazione della attività agr-silvo-pastorali, al fine di migliorare la vita e lo sviluppo socioeconomico delle popolazioni locali, incrementare occupazione e lavoro.

La pdl [n. 157](#) (d'iniziativa della giunta regionale) riconosce e valorizza i beni collettivi ritenuti elementi fondamentali per la vita e lo sviluppo delle collettività locali nonché strumenti primari per assicurare la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, naturale e del paesaggio agricolo, forestale e pastorale della regione. Con le nuove norme si intende garantire il coinvolgimento e la partecipazione della collettività e dei suoi rappresentanti nelle scelte urbanistiche e di sviluppo locale e si individuano specifiche forme di pubblicità dei medesimi beni. La legge disciplina il

coordinamento tra i soggetti gestori e il loro coinvolgimento negli atti che interessano il territorio della propria collettività e garantisce forme sostitutive in caso di inerzia o impossibilità di funzionamento dei soggetti gestori.

La pdl [n. 221](#) (d'iniziativa dei consiglieri Porrello, De Vito e Corrado (M5s)), intende modificare la L.R. 8/1986 in due punti: restituire la competenza sulla nomina dei periti demaniali alla Regione al fine di garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa; attuare il piano regionale di riordino degli usi civici, previsto fin dal 1986 nella suddetta legge n. 8, ma mai attuato dalla Regione Lazio e ormai non più procrastinabile (si pone un termine biennale per la sua realizzazione). Prevista l'istituzione del Registro regionale degli usi civici quale strumento di pubblicazione delle risultanze della ricognizione effettuata e l'istituzione di un fondo per la realizzazione dello stesso piano di riordino.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### STATUTO ARSIAL E PROPOSTE DI LEGGE SUGLI USI CIVICI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA COMMISSIONE VIII

11/06/2021 - Due temi oggi all'ordine del giorno della seduta della commissione ottava, Agricoltura, del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Valerio Novelli: l'approvazione dello statuto dell'Arsial e la scelta di un testo base per il lavoro emendativo su una attesa proposta di legge che regoli finalmente la delicata materia degli usi civici e dei beni collettivi.

Per quanto concerne lo Schema di Deliberazione n. 176, "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo

Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (Arsial), ex art. 8-ter co 2 della L.R. 10 gennaio 1995, n. 2", l'Assessore all'agricoltura Enrica Onorati ha illustrato il contenuto dello statuto dell'agenzia, che disciplina l'organizzazione e il funzionamento di Arsial, recando norme sull'ordinamento dell'agenzia, sul personale e il patrimonio di essa, che ha per obiettivo la promozione e lo sviluppo del settore agricolo. Si tratta di 30 articoli suddivisi in otto capi: gli articoli 1-5 contengono le disposizioni generali, il capo secondo (articoli 6-16) la descrizione degli organi dell'agenzia; il capo terzo (articoli da 17 a 19) descrive le attività di Arsial; il capo quarto contiene gli articoli relativi ai principi di organizzazione dell'agenzia e al personale della stessa. Gli ultimi quattro capi riguardano la materia patrimoniale e in essi si ribadisce che l'ente ha una natura puramente strumentale, ha concluso Onorati.

Dopo la relazione, il presidente ha chiuso il primo punto all'ordine del giorno comunicando che saranno dati alcuni giorni ai commissari per la presentazione di eventuali osservazioni al documento.

Il secondo punto riguardava l'esame abbinato ai sensi dell'art. 61 del regolamento del Consiglio regionale di tre proposte di legge in materia di beni collettivi e usi civici. "Dare ordine e sistematicità a una materia molto importante che ha necessità di chiarimenti", questo secondo l'assessora Onorati il tema all'ordine del giorno nel presentare la proposta di giunta, la PL n. 157 del 2019, concernente "Disposizioni in materia di beni collettivi". Situazione aggravata dopo una sentenza della

Consulta che ha dichiarato illegittimità costituzionale di una norma regionale che interveniva in materia, ha aggiunto Onorati. Istituito un tavolo tecnico col Ministero dei beni culturali per avere aiuto in questo lavoro complesso, ha detto ancora l'assessora. La Regione riconosce e valorizza i beni collettivi in quanto essenziali per la comunità e disciplina il coordinamento tra soggetti gestori, garantendo forme sostitutive in caso di inerzia. I principi cui deve ispirarsi la gestione sono quelli di pubblicità e trasparenza, nell'interesse del pubblico, così ancora l'assessora. Istituito anche un registro proprio per garantire le esigenze di pubblicità, così ha riferito infine Onorati alla commissione.

Per quanto riguarda gli altri due testi, Emiliano Minnucci del Partito democratico ha ricordato come la sua proposta di legge, PL n. 120 del 2019, concernente "Disciplina sull'esercizio delle funzioni amministrative in materia di domini collettivi e di diritti di uso civico nella Regione Lazio", era in realtà da considerarsi riassorbita nella proposta di Giunta. Devid Porrello del Movimento 5 stelle ha detto invece che la sua proposta, la PL n. 221 del 2021, concernente "Piano di riordino degli usi civici presenti sul territorio regionale. Modifiche alla legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8, concernente l'istituzione dell'albo regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici per il conferimento di incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici", interveniva solo su un aspetto e non sull'interezza della materia. Non può infatti essere l'università agraria a gestire questo tipo di beni, a suo avviso. D'accordo si è detto però anche Porrello a convergere su un testo base in materia.



Anche Marietta Tidei, del gruppo misto, ha ricordato la delicatezza della materia, che va ad influire su situazioni in cui ci sono state delle edificazioni non abusive; “il rischio da evitare è quello di aggiungere ulteriore confusione a un quadro già confuso”, ha aggiunto Tidei.

Dal tenore degli interventi, il presidente ha preso atto che il testo su cui si poteva convergere era quello di Giunta, e ha messo ai voti la scelta dello stesso come testo base, proposta approvata dalla commissione. Seguiranno necessariamente audizioni su un così complicato tema, ha detto infine Novelli prima di chiudere la seduta.

### Seduta n. 70 del 18 giugno 2021

Odg: Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [N. 99/VIII](#) concernente: “Istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro -Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.”

### SINTESI

In considerazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali dell'area in questione, si ritiene opportuno istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, affidandone la gestione al Comune di San Vittore del Lazio (FR), nel cui territorio ricade l'area, che vi provvederà con le proprie strutture tecnico-amministrative avvalendosi eventualmente, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, del supporto delle strutture regionali competenti in materia di Aree naturali protette.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### MONUMENTO NATURALE MONTE SAMMUCRO, VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE

18/06/2021 - Via libera all'unanimità dalla commissione Ambiente del Consiglio regionale, presieduta da Valerio Novelli, allo schema di decreto del presidente della Regione che istituisce il monumento naturale “Monte Sammucro -Terra di Confine”, nel comune di San Vittore nel Lazio (Fr).

Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore alla Transizione ecologica Roberta Lombardi: “L'istituzione del monumento naturale – ha spiegato - è stata chiesta dal Consiglio comunale di San Vittore il 23 aprile 2018. Si tratta di un'area di 308 ettari, con vegetazione molto eterogenea, la sua posizione geografica ne fa un corridoio naturale tra valle del Volturno e le montagne del parco nazionale d'Abruzzo. Nella zona sono presenti importanti resti archeologici della civiltà sannita”.

## **COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio**



**Presidente: Eleonora Mattia (Pd)**

### Audizione n. 103 del 3 giugno 2021

Odg: audizione sulla situazione Istituto Comprensivo "Piersanti Mattarella" di Roma.

Invitati: Direttore Ufficio Scolastico Regionale; Dirigente Scolastica I.C. "Piersanti Mattarella"; Comitato genitori.

### Audizione n. 104 del 3 giugno 2021

Odg: audizione sull'attivazione nuova sezione presso l'Istituto P.L. Nervi di Segni, sede distaccata dell'I.I.S. "A. Gramsci" di Valmontone.

Invitati: Direttore Ufficio Scolastico Regionale; Dirigente Scolastica I.I.S. "A. Gramsci" di Valmontone; Comune di Segni.

### Seduta n. 51 del 3 giugno 2021

Odg: Proposta di legge [n. 291](#) del 15/04/2021 "Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo".

## SINTESI

([Audizione Istituto Mattarella](#)) – Lo scorso marzo, durante l'emergenza covid sono state riscontrate anomalie nell'Istituto Piersanti Mattarella, riguardanti la didattica a distanza per studenti disabili. Secondo quanto denunciato, i ragazzi disabili sono stati lasciati soli con gli insegnanti di sostegno a svolgere la didattica

in presenza, senza rotazione con altri studenti della stessa classe finalizzati a realizzare l'inclusione scolastica. Assente all'audizione la dirigente scolastica, è stato annunciato che la commissione si scriverà all'ufficio scolastico regionale per approfondimenti sulla vicenda.

[\(Audizione Istituto Gramsci\)](#) - A seguito di un aumentato numero di richieste di iscrizione all'I.I.S. 'A. Gramsci' di Valmontone", è stata attivata la richiesta (da parte del sindaco e della dirigenza scolastica) dell'attivazione una sezione distaccata all'Istituto scolastico P.L. Nervi di Segni. L'Ufficio scolastico regionale ha risposto che l'autorizzazione va chiesta all'ambito territoriale che, appurato che è stata raggiunto il numero di 20 iscrizioni (raggiunto solo recentemente) rilascerà l'autorizzazione

La pdl [n. 291](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) legge, che introduce disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare e alla promozione del diritto della persona a un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie, comprese quelle di genere, nell'ambito della tutela e sicurezza dei lavoratori del miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro, della promozione della competitività e della produttività delle imprese. Previsto un 'Piano strategico regionale in materia di salute e di sicurezza sul lavoro', composto da cinque azioni: informazione, formazione, prevenzione, vigilanza e partecipazione, e la creazione di un "Sistema informativo regionale per la prevenzione e per la sicurezza sul lavoro", finalizzato alla raccolta delle informazioni e al monitoraggio dei dati.

## COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### LAVORO, PRESENTATA IN NONA COMMISSIONE PROPOSTA DI LEGGE SU TUTELA SALUTE E SICUREZZA

03/06/2021 - L'assessore regionale al Lavoro, Claudio Di Bernardino, oggi ha presentato nella nona commissione del Consiglio regionale del Lazio, la proposta di legge n. 291 del 15 aprile 2021, concernente "Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo". La seduta si è svolta in modalità telematica ed è stata presieduta dalla presidente Eleonora Mattia (Pd).

Di Bernardino ha iniziato la sua relazione riportando alcuni dati sugli incidenti sul lavoro, definiti "allarmanti" dall'assessore, "che hanno spinto la Giunta a presentare questa proposta di legge, che introduce disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare e alla promozione del diritto della persona a un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie, ivi comprese quelle di genere", ha detto Di Bernardino.

Il provvedimento è composto da 15 articoli, suddivisi in quattro Capi.

Capo I (articoli 1-2): sono indicati i principi e le finalità, tra cui quella di promuovere la cultura del lavoro fondata sul rispetto della dignità umana. L'ambito di applicazione riguarda la tutela e la sicurezza dei lavoratori; il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro; la promozione della competitività e della produttività delle imprese; la prevenzione e il contrasto

ai rischi, agli infortuni e alle malattie professionali; la lotta al lavoro irregolare, alle diseguaglianze e allo sfruttamento, alla violenza e alle molestie, comprese quelle di genere.

Capo II (articoli 3-9): sono indicati le tutele e gli strumenti da introdurre per favorire il lavoro sicuro, il principale dei quali è il “Piano strategico regionale in materia di salute e di sicurezza sul lavoro”, composto da cinque azioni: informazione, formazione, prevenzione, vigilanza e partecipazione. Sulla loro base, la Giunta regionale potrà redigere il programma annuale degli interventi.

Capo III (articoli 10-12): individua gli strumenti informativi e le attività di coordinamento utili e necessari per l’attuazione della proposta di legge, tra i quali: la creazione di un “Sistema informativo regionale per la prevenzione e per la sicurezza sul lavoro”, finalizzato alla raccolta delle informazioni e al monitoraggio dei dati; l’istituzione (al suo interno) della sezione “Anagrafe dei cantieri”; l’apertura di uno specifico Sportello per la sicurezza sul lavoro presso l’Agenzia regionale competente in materia di servizi per il lavoro.

Capo IV (articoli 13-15): disposizioni finali e finanziarie, che stanziavano inizialmente 2,15 milioni di euro per il triennio 2021-2023.

Giudizio positivo sulla proposta di legge è stato espresso da tutti i consiglieri presenti alla seduta: oltre alla presidente Mattia, i consiglieri Mauro Buschini (Pd),

Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), Valentina Grippo (Pd) e Marco Cacciatore (gruppo Misto).

#### DUE AUDIZIONI SU TEMATICHE AVENTI AD OGGETTO LE SCUOLE IN COMMISSIONE NONA

03/06/2021 - Anche due audizioni oggi, al termine della seduta, per la commissione IX del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eleonora Mattia. La prima verteva sulla situazione dell'Istituto Comprensivo "Piersanti Mattarella" nel quarto municipio di Roma in cui erano state segnalate gravi anomalie nello svolgimento della didattica in periodo Covid per gli studenti portatori di disabilità. Nella seconda audizione invece il tema era l'attivazione, a fronte di un aumentato numero di richieste di iscrizione, di una sezione presso l'Istituto scolastico P.L. Nervi di Segni, sede distaccata dell'I.I.S. 'A. Gramsci' di Valmontone".

Nella prima audizione, come spiegato dalla presidente Mattia, il problema riguardava la gestione della didattica nell'istituto, durante l'anno scolastico che sta per concludersi caratterizzato dall'esigenza di ricorrere alla didattica a distanza per buona parte della stagione. A partire da marzo, questa la denuncia, i ragazzi disabili erano stati lasciati soli con gli insegnanti di sostegno a svolgere la didattica in presenza, senza che si creassero i gruppi a rotazione di altri studenti della stessa classe finalizzati a realizzare l'inclusione scolastica, come previsto dalle normative e come attuato in numerosi altri istituti in casi simili. Dispiaciuta per l'assenza della dirigente scolastica dell'istituto, Mattia ha tuttavia ringraziato Marta Bonafoni della lista Zingaretti per la richiesta di audizione.

Per il Comitato genitori, Lidia Di Clemente ha aggiunto molti particolari sull'oggetto dell'audizione, tra cui anomalie nel flusso comunicativo tra scuola e famiglie dei ragazzi con disabilità, che non sono state contattate tramite registro elettronico per essere messe al corrente della situazione, ma hanno dovuto apprendere la posizione della scuola con modalità poco ortodosse, come la pubblicazione di post sui social, talvolta a contenuto quasi derisorio da parte dell'istituto in risposta alle rimostranze delle famiglie.

Per l'ufficio scolastico regionale, Michela Corsi ha confermato quanto detto da Di Clemente sull'esistenza di un ampio carteggio sulla vicenda con i genitori interessati, ma anche ribadito che in queste situazioni l'organizzazione della didattica è in capo alla scuola caso per caso, come prevede il principio sancito per legge dell'autonomia scolastica.

Marta Bonafoni ha detto di auspicare specialmente una cosa, visto che si è in chiusura di anno scolastico, cioè che il prossimo anno queste spiacevoli e inaccettabili situazioni non si ripetano. Anche la consigliera ha stigmatizzato l'assenza della dirigente scolastica e detto che scopo dell'audizione era appunto quello di alzare l'attenzione sulla vicenda, rilevando comunque nel comportamento dell'istituto anomalie meritevoli di approfondimento. L'autonomia scolastica è un principio sacrosanto, ma non può certo essere un lasciapassare per qualsiasi tipo di atteggiamento da parte delle scuole nei confronti delle famiglie.

Su parere concorde espresso dall'assessore Claudio Di Bernardino, la presidente Mattia ha concluso l'audizione



annunciando che la commissione si sarebbe attivata in forma scritta presso l'ufficio scolastico regionale per approfondimenti sulla vicenda.

La seconda audizione ha visto anzitutto l'intervento del sindaco di Segni Piero Cascioli, che ha auspicato l'attivazione della sezione nell'istituto scolastico P.L. Nervi di Segni, sede distaccata dell'IIS A. Gramsci di Valmontone, a fronte dell'aumento del numero delle richieste di iscrizioni nel distacco dell'istituto, richieste che sono arrivate al numero di 20. Anche la dirigente scolastica dell'I.I.S. "A. Gramsci" di Valmontone, Maria Benedetti, ha confermato quanto detto dal sindaco, auspicando che l'ufficio scolastico regionale autorizzi al più presto l'attivazione della nuova classe prima.

La presidente Eleonora Mattia ha ricordato che si tratta del territorio in cui è maturato il tragico fatto riguardante l'uccisione di Willy e quindi la scuola merita la massima attenzione, in quanto può essere un baluardo contro qualsiasi deviazione dalle regole della civile convivenza sociale.

Chiamata in causa dal sindaco e dalla dirigente scolastica, per l'Ufficio scolastico regionale ancora Michela Corsi ha precisato che l'autorizzazione va chiesta all'ambito territoriale, il quale probabilmente non aveva accolto la precedente richiesta perché il numero di 20 iscrizioni non era ancora stato raggiunto e lo è stato solo di recente, come sembra evincersi da quanto detto da Benedetti.

La presidente Mattia ha quindi invitato la dirigenza scolastica ad attivarsi per compiere tutti i passi necessari dal punto di vista formale in modo da avere soddisfazione per l'esigenza manifestata in sede di audizione oggi.

### Seduta n. 52 del 17 giugno 2021

Odg:

proposta di legge [n. 224](#) del 15/07/2020 "Blue economy: formazione e lavoro nella Regione Lazio";  
proposta di legge [n. 279](#) dell'8/03/2021 "Bonus assorbenti".

### SINTESI

La pdl [n. 224](#) (d'iniziativa dei consiglieri Ognibene, Forte e De Paolis) promuove lo sviluppo del sistema regionale di formazione professionale nell'ambito della Blue economy (ovvero tutte le risorse ed attività che dipendono al mare, dai laghi e dai fiumi presenti sul territorio laziale) e la sostiene come strumento di sviluppo economico e sociale. La formazione professionale verte su attività turistico-ricettive, estrattive, trasporto, pesca, biotecnologia marina, trasporto, nautica. Previsto il coordinamento tra pubblico e privato e operatori economici presenti su territorio, nonché l'individuazione di risorse (anche integrative rispetto al Fondo Ue "Blue Invest"). Previste anche attività di promozione e supporto per ricerca e innovazione. L'art. 7, esaminato dal Comitato, indica le modalità per la realizzazione delle misure nell'anno di riferimento.

La pdl [n. 279](#) (d'iniziativa della consigliera Battisti (Pd)), intende eliminare disparità di genere riguardo alle spese per gli assorbenti igienici che sono ricadono

esclusivamente sulle donne. Con la nuova norma si intende erogare un bonus annuale di venti euro alle donne tra i 14 e 35 anni il cui ISEE sia al disotto di ventimila euro. Previste campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole primarie e secondarie circa le tematiche legate al ciclo mestruale e una campagna comunicativa su come richiedere il bonus.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### CON LA BATTAGLIA PER IL BONUS ASSORBENTI LA REGIONE LAZIO SI CONFERMA WOMAN NEW DEAL

17/06/2021 - Due i punti all'ordine del giorno della seduta odierna in commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione e diritto allo studio. La seduta, presieduta da Eleonora Mattia, ha proceduto dapprima a votare l'intera proposta di legge n. 224 "Blue economy: formazione e lavoro nella Regione Lazio". Presente anche l'assessore Claudio Di Berardino, molti gli emendamenti recepiti con riformulazione dell'assessore, completamente riscritto l'art 1, aggiunto l'art.8 bis con la clausola valutativa.

A seguire è stata Incardinata la proposta di legge n. 279, prima firmataria Sara Battisti, sul "Bonus assorbenti", presente anche l'assessora Enrica Onorati. Si tratta di una legge per abbattere l'aliquota del 22% su tamponi e assorbenti, come accade per i beni di lusso. La Regione Lazio, ha spiegato Eleonora Mattia, con questa battaglia, condivisa anche livello internazionale, si mette l'ennesimo tassello per il Women New Deal.

## Seduta n. 53 del 22 giugno 2021

Odg:

S.D. [n. 166](#) "Adozione del Regolamento Regionale concernente "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)"

S.D. [n. 167](#) "Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei Nidi domestici di cui agli art. 40, 41 e 52"

### SINTESI

Con lo S.D. [n. 166](#) la Regione, sentita la commissione consiliare competente in materia, stabilisce con il regolamento di cui all'articolo 52 i requisiti e le procedure per l'autorizzazione dei servizi di educazione sperimentale all'aperto nonché la documentazione da presentare da parte del richiedente. Il regolamento deve essere adottato entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge. Il personale ausiliario operante nei nidi è numericamente adeguato ai diversi compiti da svolgere, secondo parametri individuati proprio dal regolamento di attuazione e nel rispetto, in ogni caso, del requisito minimo di un operatore ogni quindici bambini, escluso il personale addetto alla preparazione dei pasti.

Lo S.D. [n. 167](#) definisce, ai sensi del combinato disposto degli art.40, 41 e 52 della LR n. 7/2020, gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei nidi domestici. 'articolo 40 della LRn.7/2020secondo cui: Il nido domestico o tagesmutter, è un servizio educativo che accoglie fino a un massimo di cinque bambini di età compresa fra i tre e i trentasei mesi realizzato in

abitazioni private o altri locali comunque in contesti di tipo domiciliare, in possesso dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente per la civile abitazione e dei requisiti di sicurezza certificati nel rispetto della normativa vigenti.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE PER L'INFANZIA, VIA LIBERA A DUE REGOLAMENTI ATTUATIVI

22/06/2021 - La commissione Istruzione e diritto allo studio del Consiglio regionale, presieduta da Eleonora Mattia, ha dato parere favorevole a due regolamenti attuativi della legge sul sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. I due schemi di delibera di giunta erano stati già illustrati nella seduta del 4 maggio scorso.

Sono state approvate diverse osservazioni, in particolare sull'educazione all'aperto, per disciplinare meglio questa attività che viene proposta come sperimentale. Approvata anche una osservazione che permette di cucinare anche nei nidi domestici, a condizione che ci sia un operatore distinto dall'educatore a cui sono affidati i bambini.

La presidente Mattia, a conclusione della commissione, ha parlato di un "risultato molto importante perché permette la piena applicazione della legge".

## **COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti**



**Presidente: Marco Cacciatore (M5s)**

Seduta n. 66 del 4 giugno 2021

Odg: proposta di legge [n. 17](#) del 20 aprile 2018  
“Istituzione dei distretti logistico ambientali”.

### **SINTESI**

La pdl [n. 17](#) (d’iniziativa del consigliere Patanè (Pd)), intende istituire i distretti logistici ambientali puntando a incentivare, attraverso un nuovo sistema produttivo, la riduzione della produzione dei rifiuti e al recupero degli stessi, al fine di ottenere che ciò che viene immesso nel mercato possa essere sempre riusato o riciclato. Tali distretti individuano aree territoriali ove sono presenti sistemi produttivi locali a vocazione industriale, agricola o commerciale, la cui produzione di rifiuti richieda un piano articolato per il recupero. Previsti incentivi fiscali per le imprese che avvieranno un processo produttivo che migliori l’ambiente. Previsti anche Piani di distretto e la creazione di un Osservatorio regionale dei Distretti logistico-ambientali.

**COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO**

**DISTRETTI LOGISTICO AMBIENTALI, VIA LIBERA  
DALLA COMMISSIONE**

04/06/2021 - La commissione Rifiuti del Consiglio regionale, presieduta da Marco Cacciatore, ha dato il via libera definitivo alla proposta di legge per l'istituzione dei distretti logistico ambientali, primo firmatario Eugenio Patanè (Pd). L'iter del provvedimento è iniziato il 6 ottobre 2020 con l'illustrazione, quello di oggi era l'ultimo passaggio, dopo l'approvazione delle norme finanziarie in commissione Bilancio, prima dell'arrivo in aula per l'esame finale. Relatore della legge è stato nominato lo stesso Patanè.

### Audizione n. 61 del 24 giugno 2021

Audizione con oggetto: Situazione sfratti di Via Fasan di Ostia (Rm).

Soggetti auditi: Assessore politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero regione Lazio: Massimiliano Valeriani; Assessora al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale: Valentina Vivarelli; Rappresentante inquilini Via Fasan 9 (Ostia): Alfredo Collina.

### SINTESI

Gli inquilini delle case Erp di via Marino Fasan, a Ostia Nuova (circa cinquemila residenti) mercoledì 9 giugno hanno ricevuto un avviso di sfratto la cui motivazione non è specificata. La data prevista per lo sgombero è il 29 luglio. Gli stabili, che necessitano di interventi per la messa in sicurezza in quanto a rischio crollo, da anni al centro di una disputa fra Roma Capitale e la società proprietaria degli immobili Larex Spa. Le quattro palazzine erano state concesse in locazione al Comune di Roma nel 2001 per essere destinati ad alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp). Il contratto è scaduto nel 2013 ma gli immobili non sono mai stati restituiti a Larex, quindi oggi risultano (sentenza Tar),

occupati abusivamente. Annunciata la scesa in piazza da parte degli inquilini.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### VIA FASAN A OSTIA, GLI AVVISI DI SFRATTO OGGETTO DI AUDIZIONE IN COMMISSIONE DECIMA

24/06/2021 - Al centro oggi dell'attenzione della commissione decima del Consiglio regionale, presieduta da Marco Cacciatore, la situazione sfratti di Via Fasan a Ostia, nel decimo municipio della capitale. Il richiedente consigliere di Demos Paolo Ciani ha ringraziato per la sollecitudine nel calendarizzare il tema da parte del presidente, spiegando che nei giorni scorsi gli inquilini di alcuni stabili di via Fasan hanno ricevuto un avviso di sgombero per il 29 luglio prossimo. Ciani ha detto di aver incontrato gli inquilini, che sono molto preoccupati, e di aver quindi chiesto che questo tema fosse affrontato in commissione.

Roma capitale aveva avuto in concessione da una società questi immobili 20 anni fa e li aveva utilizzati per tamponare l'emergenza abitativa, così ha iniziato la sua ricostruzione della vicenda il consigliere Ciani. Contratto che ha avuto poi varie vicende, ma infine è scaduto ed è venuto all'attenzione della magistratura quando Roma capitale ha intimato alla società proprietaria, la Larex, di effettuare lavori di manutenzione urgenti, atto di fronte al quale la società ha fatto ricorso al Tar, che le ha dato infine ragione nel maggio scorso, rilevando la situazione di occupante abusivo di Roma capitale dei detti immobili dal 2013, data di cessazione del contratto. Nel 2018 un commissario aveva avviato una trattativa, non coronata da successo, per risolvere questo contenzioso; ultimo



atto, i recenti avvisi di sfratto per Roma capitale, come occupante abusivo, ma di fatto per gli inquilini assegnatari, ha concluso così Ciani.

L'Assessore regionale alle politiche abitative, Massimiliano Valeriani, ha confermato che la vicenda ha Roma capitale come parte interlocutrice della proprietà degli immobili; l'interesse che può avere la Regione Lazio nella vicenda è unicamente quello di salvaguardare la sicurezza del diritto all'abitare delle persone, specie in sede di tavolo prefettizio preposto a questi temi, restando fuori luogo qualsiasi altra valutazione, in quanto non si tratta di competenza regionale. Anche accelerare le assegnazioni comunque è necessario, a livello comunale, ha aggiunto Valeriani.

La parola è stata data quindi a Raffaele Presta, consigliere del decimo municipio, che ha evidenziato la gravità della situazione che si è creata in via Fasan e la conseguente necessità di risolverla senza alcun rischio di creare problemi abitativi alle persone.

A seguire, ha preso la parola l'assessora al Patrimonio e alle politiche abitative di Roma Capitale, Valentina Vivarelli: la rappresentante della giunta capitolina ha parlato di una situazione che nasce da una scelta sbagliata ab origine, quella dell'amministrazione del 2001 a guida Veltroni di far fronte a emergenze abitative con alloggi di proprietà di terzi. Anche l'assessora ha ripercorso le tappe di questa vicenda, concludendo che a questo punto la priorità è comunque quella di salvaguardare il diritto all'abitazione per questi cittadini: ma da questo punto di vista Roma capitale garantisce

fin d'ora che nessuno perderà la casa, come già annunciato in sede di municipio decimo proprio stamane. Anche sulle assegnazioni, tema sollevato da Valeriani, si sta lavorando, ha aggiunto Vivarelli, che ha concluso invitando però a non omologare la situazione di via Fasan con altre che, seppur coeve per data di inizio, hanno avuto sviluppi molto diversi e peculiari.

Tra i consiglieri, Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle si è detta soddisfatta dell'intervento dell'assessora e specialmente delle sue rassicurazioni sul versante della garanzia ai cittadini; anche Ciani si è detto rassicurato dall'intervento dell'assessora e così pure Alberto Voci dell'assessorato regionale. Il presidente Cacciatore ha quindi dichiarato conclusi i lavori, auspicando che alle parole seguano presto i fatti, visti anche i tempi ristretti che si prefigurano per questa vicenda e il grave problema che essa mette in gioco.

## **COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione**



**Presidente: Marietta Tidei (GM)**

### Audizione n. 61 del 3 giugno 2021

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 281](#) del 9 marzo 2021, concernente: "Piano straordinario di interventi settoriali ed intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale".

Sono invitati i sindaci dei seguenti comuni: Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Monte Romano, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa e Trevignano Romano.

### SINTESI

La pdl [n. 281](#) (d’iniziativa dei consiglieri Minucci (Pd) e Tidei (GM)), punta a realizzare un sistema integrato di sviluppo rivolto ai Comuni ricadenti nella Città metropolitana di Roma. In pratica si vuole coniugare il patrimonio archeologico, storico, artistico, culturale e ambientale al fine di promuovere sviluppo economico ed occupazionale. Per una razionale e più efficiente gestione del territorio è previsto un Piano triennale di interventi e un Piano annuale che stabilisce quali siano le opere prioritarie da realizzare nell’anno di riferimento. Prevista anche una Consulta dei soggetti attuatori composta da assessori regionali competenti in materia e

dai sindaci di ciascuno dei comuni interessati. I Comuni sono: Allumiere, Bracciano, Canale Monterano, Tolfa, Manziana, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Ladispoli, Cerveteri, Civitavecchia, Santa Marinella e Fiumicino.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### SVILUPPO DELL'ETRURIA MERIDIONALE, LA PROPOSTA DI LEGGE SUPERA L'ESAME DEI SINDACI

03/06/2021 - La commissione Sviluppo economico e attività produttive del Consiglio regionale, presieduta da Marietta Tidei, ha proseguito oggi, con un'audizione dei sindaci interessati, l'esame della proposta di legge per lo sviluppo dell'Etruria meridionale, di iniziativa della stessa Tidei e di Emiliano Minnucci (Pd), illustrata nella seduta del 30 marzo scorso.

In apertura, la presidente ha spiegato che si tratta della prima di una serie di audizioni: “Abbiamo deciso di estendere il percorso anche ad altri attori istituzionali, associazioni del territorio, al presidente dell'autorità portuale, ad associazioni di categoria e sindacati - ha dichiarato Tidei - si tratta di un territorio molto importante, con parchi riserve, l'aeroporto, il porto: 11 Comuni che vogliamo aiutare a lavorare in ottica di sistema individuando un nuovo motore di sviluppo basato sulle risorse presenti”.

Secondo Minnucci si tratta di una proposta che ha “ambizioni di andare anche al di là del territorio interessato, proponiamo un modello che si può replicare anche per altri quadranti omogenei, attraverso un

percorso di coinvolgimento: dobbiamo imparare dentro un orizzonte più ampio rispetto al passato”.

Secondo Luca Galloni (vicesindaco di Trevignano Romano) “si tratta di una bellissima azione per lavorare come sistema, siamo già uniti da un filo comune quotidiano, avere una piattaforma istituzionale di condivisione è davvero straordinario. Una grande occasione per questo territorio. Inserirei anche un passaggio sull'incentivazione della gestione condivisa dei beni comuni”. Dello stesso avviso Alessandro Bettarelli (sindaco di Canale Monterano): “Finalmente la Regione Lazio si occupa di un'area importantissima – ha dichiarato – la proposta dà una risposta alle vere necessità della nostra zona”.

“Si tratta di una novità importante - secondo Ernesto Tedesco (sindaco di Civitavecchia) – saranno utili anche a noi le audizioni successive, in particolare quella del presidente dell'autorità portuale. L'idea di fondo è perfettamente condivisibile, dobbiamo unirici per dare un nuovo protagonismo a questo territorio”. Bruno Bruni (sindaco di Manziana) ha parlato di “un'ottima proposta di legge, che prova a togliere gli steccati tra i Comuni”.

“Si tratta di una legge che permette alle amministrazioni di fare sistema, creando progetti comuni – ha spiegato Andrea Bianchi (vicesindaco di Santa Marinella) – propongo di inserire nella proposta anche norme sulla semplificazione”. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Emanuele Minghella (assessore alle Attività produttive di Santa Marinella): “Spero che questa legge possa

rappresentare l'elemento per trasformare in progetti concreti le tante idee che abbiamo già”.

Luigi Landi (sindaco di Tolfa) ha parlato di un “punto di partenza interessante e strategico, i contenuti sono giusti. Dobbiamo viaggiare su alcune direzioni, fare una pianificazione di infrastrutture e opere, intanto. Da soli non ce la facciamo, insieme possiamo attrarre investimenti e fare un importante salto in avanti”.

“Condivisione piena”, anche da Maurizio Testa (sindaco di Monte Romano): “Se la legge consentirà di concordare gli interventi, potremo garantire le infrastrutture necessarie a un nuovo modello di turismo”. Soddisfazione è stata, infine, espressa anche da Roberto Saoncella (capo di gabinetto del Comune di Fiumicino): “Speriamo in rapido iter di approvazione”.

Secondo la consigliera Silvia Blasi (M5s), che ha aggiunto la sua firma a quella dei promotori della proposta, “dobbiamo definire bene il perimetro del territorio a cui ci rivolgiamo, per creare progetti nuovi, occasioni di rilancio di cui questa zona ha bisogno”.

In chiusura della seduta, Minnucci ha spiegato che “le audizioni andranno avanti rapidamente, chiediamo che poi questa proposta sia calendarizzata presto”. Richiesta a cui ha risposto la capogruppo del Pd, Marta Leonori: “La discussione è iniziata molto bene, sono d'accordo per accelerare i tempi”.

## Seduta n. 68 del 7 giugno 2021

Proposta di legge [n. 247](#) dell'8 ottobre 2020, concernente "Disposizioni a favore delle industrie creative".

### SINTESI

La pdl [n. 247](#) (d'iniziativa dei consiglieri Leonori e Forte (Pd)), intende promuovere e valorizzare le industrie culturali e creative con l'obiettivo di favorire e sostenere una crescita sostenibile e inclusiva dell'economia regionale con particolare attenzione al mondo dell'imprenditoria giovanile favorendone l'occupazione, con strumenti finanziari appositi. I settori ai quali si rivolge sono le attività che si basano su tutte le forme di cultura e arte (sviluppo, creazione, produzione, conservazione, diffusione di beni e servizi), nonché i segmenti compresi nell'architettura, gli archivi, biblioteche e musei, artigianato artistico e audiovisivo, patrimonio culturale materiale e immateriale, design, festival, musica, letteratura, spettacolo, editoria, radio e arti visive. Le imprese beneficiarie del Settore Creativo (società di persone o di capitali anche in forma cooperativa) devono possedere specifici requisiti. Previsto un sistema di voucher creativi di cui sarà stabilito l'importo, le modalità e i criteri di concessione da parte della giunta regionale sentita la commissione competente.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### ILLUSTRATA LA LEGGE A FAVORE DELL'INDUSTRIA CREATIVA

07/06/2021 - La Proposta di legge n. 247 in merito alle "Disposizioni a favore delle industrie creative" è stata al

centro della seduta odierna in commissione Sviluppo economico, presieduta da Marietta Tidei.

La legge è stata illustrata da Marta Leonori (Pd) che ne è anche la prima firmataria assieme al consigliere Enrico Forte (Pd).

Si tratta di una legge composta da 15 articoli che riconosce le industrie creative come uno dei fenomeni delle politiche territoriali del nostro tempo. In pochi anni si sono imposte in tutto il mondo come una vera e propria categoria dell'economia, che riunisce settori diversi che vanno dal design, all'architettura, al teatro, cinema, radio e televisione ma che coinvolge anche il mondo del software e della moda. Organizzazioni internazionali come l'OCSE e l'UNCTADE, la Banca Interamericana di Sviluppo, le considerano un volano di crescita utile ai paesi avanzati e per le realtà in via di sviluppo.

Alla seduta presente anche l'assessore Paolo Orneli che si è detto soddisfatto della proposta di legge e che da parte della Regione si introdurranno tutte le azioni utili a questo particolare settore dell'economia.

### Audizione n. 62 del 14 giugno 2021

Odg: audizione sulla proposta di legge [n. 281](#) del 9 marzo 2021, concernente: "Piano straordinario di interventi settoriali ed intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale".

Invitati:

- Università agraria di Allumiere;
- Università agraria di Bracciano;
- Università agraria di Canale Monterano;
- Università agraria di Civitavecchia;
- Università agraria di Manziana;



- Università agraria di Tolfa;
- Cia provincia di Roma;
- Coldiretti;
- Confagricoltura;
- Arsial;
- Cgil;
- Cisl;
- Uil;
- Legacoop;
- Associazione commercianti Bracciano;
- Cna (Civitavecchia e Viterbo);
- Ordine commercialisti Civitavecchia;
- Assonautica;
- FederLazio;
- Unindustria di Civitavecchia;
- Aeroporti di Roma;
- Autorità portuale di Civitavecchia.

## SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### ETRURIA MERIDIONALE, SECONDA AUDIZIONE IN COMMISSIONE SVILUPPO ECONOMICO

14/06/2021 - Seconda audizione, in commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale presieduta nell'occasione da Enrico Forte, sulla proposta di legge per lo sviluppo dell'Etruria meridionale. La seduta è stata aperta da una breve introduzione del consigliere Emiliano Minnucci (Pd), che insieme a Marietta Tidei ha elaborato il testo. Minnucci ha ricordato i punti cardine già illustrati nelle scorse sedute per poi lasciare la parola alle associazioni di categoria, alle quali era dedicata questa giornata.

Secondo Pino Musolino, presidente dell'autorità portuale Civitavecchia si tratta di "un'ottima intuizione a patto che non si vada a creare un ulteriore strumento di governance che si sovrapponga a quelli esistenti. Andrebbe poi inserita l'autorità portuale fra i soggetti

attuatori degli interventi”. E quello del rischio di eccessiva burocratizzazione è stato un tema ripreso poi da molti degli intervenuti: Per Giulio Galimberti (Università agraria di Tolfa) “accanto alle misure di sostegno ci devono essere misure di semplificazione dei procedimenti autorizzativi”. Mentre Sara Paraluppi (Coldiretti) ha auspicato che si possano sviluppare le potenzialità del territorio, senza andare ad appesantire elementi burocratici. Giudizio condiviso anche da Andrea Virgili (Confagricoltura): “Bene questo tipo di proposte, a patto che non diventino elementi di aggravio burocratico, ma devono portare un valore aggiunto”.

Nel merito della proposta è entrato anche Claudio Di Giovannantonio (Arsial), secondo il quale “vanno previsti interventi su scala territoriale piuttosto che aziendale”. Giudizio complessivamente positivo anche per Massimo Pelosi (Legacoop): “Ci sono condizioni per un piano straordinario per questa area. La collaborazione pubblico-privato deve essere al centro del progetto”. Per Beatrice Dominici (Associazione commercianti Bracciano) è “benvenuto ogni segnale di attenzione al territorio”. Piero Orlando (Assonautica) ha suggerito di coordinare il piano previsto dalla proposta con i contratti di fiume e lago, (Bracciano e Arrone) già attivi in questo territorio. Massima disponibilità al confronto e alla collaborazione, infine, anche da Marco Lanzetti (Federlazio)

Chiudendo l'audizione, sia Tidei che Minnucci hanno ribadito che “c'è la volontà dei proponenti di raccogliere tutti i suggerimenti utili a migliorare le norme. Nessuna volontà di appesantire i procedimenti burocratici,

semmai è vero il contrario. C'è una pagina nuova da aprire tutti insieme”.

### Audizione n. 63 del 17 giugno 2021

Odg: Audizione avente ad oggetto la Proposta di Legge [n. 281](#) del 9 marzo 2021, concernente: "Piano straordinario di interventi settoriali ed intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale.". Sono invitati:

- Unindustria di Civitavecchia;
- Terme di Stigliano;
- Cantina Sociale di Cerveteri;
- Biodistretto “Maremma etrusca e monti della Tolfa”;
- Parco regionale Bracciano – Martignano;
- Riserva delle saline di Tarquinia;
- Museo civico di Civitavecchia;
- Direzione Musei Lazio;
- AGILO;
- COOP LeAli;
- GTI;
- Pro Loco di Allumiere;
- Pro Loco di Anguillara;
- Pro Loco di Canale Monterano;
- Pro Loco di Cerveteri;
- Pro Loco di Civitavecchia;
- Pro Loco di Fiumicino;
- Pro Loco di Ladispoli;
- Pro Loco di Santa Marinella;
- Pro Loco di Santa Severa;
- Pro Loco di Tolfa;
- Associazione “Strada del vino e dei prodotti tipici delle terre etrusco romane”;
- APS Strada sapori e cultura antica via Clodia;
- APT Trevignano Romano;
- Asso Attività Turistiche;
- Associazione Forum Clodii;
- Associazioni Giovanili Fidelia;
- Consorzio lago di Bracciano;
- Consorzio Promo Trevignano;
- Fondazione Catalano;
- SAIFO-SAIL;
- Pro Loco di Monte Romano;
- Pro Loco di Tarquinia.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### ETRURIA MERIDIONALE, TERZO CICLO DI AUDIZIONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE

17/06/2021 - Parola d'ordine: fare rete. È stato questo il filo conduttore dell'ultima audizione sul progetto legge per lo sviluppo dell'Etruria Meridionale in commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale, presieduta da Marietta Tidei.

Dopo una breve introduzione dei promotori della proposta (il consigliere Emiliano Minnucci (Pd) e la stessa presidente Tidei) che hanno ripercorso i punti salienti del testo come nelle scorse sedute, sono iniziati gli interventi di associazioni ed enti del territorio, con un apprezzamento generale per la ratio del provvedimento e anche diverse proposte di integrazione. Andrea Aprile (Unindustria Civitavecchia) ha parlato di “forte volontà della Regione di mettere a disposizione strumenti e risorse per lo sviluppo del territorio”. Anna Cedrini (bio-distretto Maremma etrusca e monti della Tolfa) ha parlato di “territorio dalle grandi potenzialità, ma che viene letteralmente inghiottito da due colossi turistici come Roma e la Toscana”. Sintonia con la visione rappresentata dalla proposta di legge è stata espressa anche da Daniele Badaloni (parco Bracciano - Martignano): “Dobbiamo prendere la strada dello sviluppo diffuso – ha spiegato – e per fare questo serve una visione di insieme”. Il tema della rete da costruire è stato ripreso anche da Laura Nicoletti (museo archeologico di Civitavecchia). Natalina Urbano (Agilo) ha proposto di inserire le associazioni di categoria dentro la consulta, uno degli strumenti previsti dal testo in esame. Mentre Giovanni Santurbano (Coop LeAli) ha

parlato della necessità di valorizzare le professionalità presenti sul territorio per garantire qualità all'offerta turistica. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Claudia Sonago (Gti) e Maria Carla Mignucci (Saifo Sail), secondo le quali è auspicabile che “il territorio faccia rete, un elemento importante per la promozione. La parcellizzazione delle risorse non funziona”.

Sandro Luzzietti (associazione Forum Clodii) ha proposto di inserire nella proposta anche la salvaguardia delle antiche strade romane e di ampliare il contesto storico che non è soltanto etrusco e romano, ma anche rinascimentale. Sul concetto delle reti, da realizzare in concreto, utilizzando le competenze anche dei giovani che risiedono al momento all'estero ha parlato, invece, Fabrizio Puccini (Fidelia). Sergio Estivi (Fondazione Catalano) infine, è tornato sulla necessità di far partecipare anche soggetti privati alla consulta”.

Prima della conclusione della seduta sono intervenuti anche l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Orneli, che ha parlato di “proposta che fa parte della strategia complessiva della Regione per costruire un mondo diverso dopo il Covid, con il territorio al centro”, e il consigliere Valerio Novelli (M5s), secondo il quale “in questa audizione sono emersi aspetti centrali per lo sviluppo economico, a partire dal legame fra turismo e agricoltura”.

## **COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione**



**Presidente: Enrico Cavallari (GM)**

### Audizione n. 25 del 14 giugno 2021

Odg: audizione in merito al Protocollo d'intesa "Utilizzo sperimentale di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (Sapr) per il monitoraggio e la tutela del territorio della Regione Lazio", tra la XII Commissione permanente del Consiglio regionale del Lazio e U-Avitalia srl.

Invitati il presidente e legale rappresentante dell'U-Avitalia srl, Gianni Donatello, e il responsabile amministrativo, Gennaro Maccarone.

### **SINTESI**

Il protocollo d'intesa siglato con la società U-Avitalia Srl prevede che quest'ultima effettui a titolo gratuito, avvalendosi dell'apporto tecnico della Aerodron srl, una attività sperimentale volta a dimostrare le potenzialità di utilizzo di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni) nelle attività di monitoraggio e tutela del territorio della Regione Lazio. Previste rilevazioni in zona sismica 1 (rilevazione termica, mappatura e classificazione dello stato di conservazione delle coperture in amianto), rilevazione e monitoraggio di fenomeni franosi e di rischio idraulico, in una parte del territorio regionale zona R4, e la rilevazione e il monitoraggio dello stato

della costa, in un tratto del territorio regionale a elevato rischio erosione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### AUDIZIONE SULLA CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DI SISTEMI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO PER MONITORARE IL TERRITORIO

14/06/2021 - A seguito del protocollo di intesa tra la XII commissione e la U-Avitalia srl si è tenuta stamane l'audizione, presieduta da Enrico Cavallari, sull'utilizzo sperimentale di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (Sapr) per il monitoraggio e la tutela del territorio della Regione Lazio, auditi il presidente di U-Avitalia Gianni Donatello, il responsabile amministrativo Gennaro Maccarone, e Romeo Broglia della AereoDron di Parma.

Dopo una breve introduzione del presidente Enrico Cavallari per illustrare il contenuto della collaborazione, in scadenza il prossimo 30 giugno, che prevede l'utilizzo dei droni della U-Avitalia a fini scientifici e per necessità di conoscere il territorio della Regione, anche al fine di individuare le emergenze e prevenire eventi calamitosi, sono iniziati gli interventi.

Il presidente Gianni Donatello di U-Avitalia ha spiegato l'importanza del lavoro di U-Avitalia per facilitare la prevenzione, lo studio su come affrontare le calamità ed eventi dannosi nella Regione, utilizzabile anche per lo studio di fattibilità di installazione del solare termico sui tetti, nonché per l'esondazione dei corsi d'acqua. U-Avitalia è un contenitore di eccellenze, la parte scientifica affidata a professionisti e Aereonatica, la parte tecnica ad Aereondron di Parma. L'esempio concreto è stato illustrato dal responsabile amministrativo, Gennaro Maccarone sulle riprese per il

Comune di Anzio. Infatti, sono stati fatti rilievi sull'erosione costiera e a breve ne sarà fatto un secondo per evidenziare i cambiamenti tra i due rilievi a distanza di tempo. Stesso procedimento è stato fatto per il Comune di Sutri, dove è stata monitorata una frana e quindi il secondo rilievo darà visione di come si è mossa la frana e da qui suggerire eventuali interventi da fare. Maccarone ha infine spiegato come sia importante l'utilizzo dei dati finali, infatti la società consegna i dati, ma poi spetta ai comuni utilizzarli nel miglior modo possibile.

Romeo Broglia, direttore della società di Parma Aereodron, ha illustrato alla commissione le tecnologie avanzate utilizzate per le riprese a bassa quota utili a ottimizzare e gestire il territorio. "Quello che possiamo fare - ha dichiarato Broglia - è restituire informazioni molto utili anche post terremoto, per la gestione delle macerie, avere la mappatura per la presenza dell'amianto, abbiamo fatto un lavoro sulle coperture degli edifici in caso fosse possibile utilizzarle per i pannelli solari, incrociato questi dati per misurare l'inquinamento dell'aria".

Al termine degli interventi Angelo Tripodi (Lega) ha proposto alla commissione l'utilizzo di questa tecnologia e quindi il rinnovo del protocollo di intesa per individuare corsi d'acqua e inquinamento refluo. Stessa richiesta, ma per scopi diversi, è stata fatta da Mauro Cacciatore (Gruppo Misto), che ha individuato in questa metodica un importante contributo per individuare discariche abusive o per il settore dell'urbanistica.

Il presidente Enrico Cavallari (Gruppo Misto) ha concluso l'audizione chiedendo un prossimo incontro in presenza, e per il rinnovo del protocollo d'intesa ha



chiesto ai commissari di inviare le proposte di ampliamento delle tematiche da inserire nella futura convezione tra la XII commissione e U-Avitalia.

### Audizione n. 26 del 21 giugno 2021

Odg: Audizione in merito a: Determinazione n. G06090 del 24.05.2021 “Convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato iscritte nelle classi A e B dell’Elenco territoriale regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile ai sensi dell’art.18, comma 2 della L.R. N.2/2014 e successive modificazioni e dell’art.18-bis, comma 1, lett. B) del regolamento regionale n.9/2015. Approvazione degli schemi di convenzione, di Avviso per raccogliere le adesioni e della comunicazione di manifestazione di interesse. Anno 2021.

Sono invitati: il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti; il capo di Gabinetto, Albino Ruberti; il direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, Carmelo Tulumello.

### SINTESI

L’Agenzia regionale di protezione civile, per lo svolgimento delle attività previste dalla L.R. n. 2/2014, si avvale, previa stipula di apposite convenzioni nei casi previsti dalla legge, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle seguenti strutture operanti nel territorio regionale. Il Regolamento n. 9/2015 individua i criteri e le modalità di erogazione delle misure a favore del volontariato di protezione civile, conformemente a quanto previsto dall’articolo 12 della legge. Possono beneficiare delle misure previste dal Regolamento, le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell’Elenco territoriale regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, di cui all’articolo 10, comma 5, della stessa legge.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### IL DIRETTORE CARMELO TULUMELLO IN AUDIZIONE SU CONVENZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

21/06/2021 - Al centro dell'audizione odierna in commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile e ricostruzione, presieduta da Enrico Cavallari, la determinazione sulle "Convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato iscritte nelle classi A e B dell'elenco territoriale regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile ai sensi dell'art.18, comma 2 della L.R. N.2/2014 e successive modificazioni e dell'art.18-bis, comma 1, lett. B) del regolamento regionale n.9/2015. Approvazione degli schemi di convenzione, di Avviso per raccogliere le adesioni e della comunicazione di manifestazione di interesse Anno 2021.

Dopo una breve introduzione del presidente della commissione Cavallari, che ha chiesto delucidazioni sulla decurtazione del 30% nei confronti delle Odv che non aderiscono ai coordinamenti territoriali, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, Carmelo Tulumello, ha spiegato e illustrato i contenuti delle convenzioni.

"Premesso che le emergenze sul territorio regionale riconducibili ad alcune fattispecie - ha spiegato il direttore dell'Agenzia regionale Tulumello - sono gestite da noi attraverso i coordinamenti territoriali e le Odv aderenti agli stessi, con conseguenti maggiori oneri connessi alla gestione delle attività, è coerente applicare una decurtazione del contributo del 30% nei confronti delle Odv che non aderiscono ai coordinamenti territoriali". Tulumello ha chiarito come l'emergenza

Covid abbia inciso sulla fase attuativa degli schemi delle convenzioni 2020, mentre dal 2021 si dà attuazione alle previsioni regolamentari, ha inoltre illustrato il criterio della scelta delle Odv in fascia A e B che rispondono a standard qualitativi molto alti, ha infine parlato dell'importanza delle strutture territoriali che federano e raggruppano tra loro una serie di associazioni che hanno un ruolo intermedio, previsto nella legge e sottolineato quanto sotto il profilo operativo siano una risorsa imprescindibile.

Il consigliere Loreto Marcelli (M5S) nel suo intervento ha chiesto il destino delle Odv più piccole, considerato che le convenzioni sono stipulati principalmente con le organizzazioni di fascia A e B. Il direttore dell'Agenzia regionale ha dichiarato che saranno sostenute con specifici bandi e uno uscirà entro la fine di questo mese. Sull'esenzione del bollo ai mezzi della Protezione civile, la manutenzione dei mezzi, e sull'emergenza incendi è intervenuto il consigliere Angelo Tripodi (Lega), al quale il direttore dell'Agenzia regionale ha spiegato che al momento non vi è esenzione diretta del bollo, ma che la Regione Lazio ha previsto un rimborso per le spese sostenute per tasse regionali. Sugli incendi ha parlato di un innovativo software, mentre per i costi di manutenzione dei mezzi a disposizione, ha spiegato che ci sono fondi nazionali che vengono destinati alle regioni proprio per questa voce.

### Seduta n. 31 del 28 giugno 2021

Odg: esame della proposta di delibera consiliare [n. 60](#) concernente “modificazione degli ambiti territoriali Ato 1 – Lazio nord Viterbo e Ato 2 – Lazio centrale – Roma, ai sensi dell'art.3 della legge regionale 22 gennaio 1996 n.6”.

## SINTESI

Per ragioni di natura amministrativa, geografica, di interconnessioni e di reti di approvvigionamento il territorio del Comune di Campagnano di Roma risulta sostanzialmente afferente all'ambito territoriale ottimale n. 2 Lazio Centrale Roma, in luogo dell'attuale ATO 1 Lazio Nord Viterbo. Il Comune nel 2015 ha deliberato la richiesta alla Regione Lazio finalizzata ad una modifica della delimitazione degli ambiti territoriali ottimali, di cui all'art. 2 della L.R. n. 6 del 22 gennaio 1996, per lo spostamento di Campagnano dall'attuale ambito territoriale di appartenenza all'Ambito territoriale Ottimale n. 2 denominato ATO 2 Lazio Centrale Roma.

La richiesta di spostamento del Comune di Campagnano di Roma dall'ATO 1 all'ATO 2 è riconducibile alle ipotesi di modificazioni degli Ambiti Territoriali Ottimali previste dall'art. 3 della legge regionale n. 6/1996.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### SERVIZIO IDRICO, VIA LIBERA AL PASSAGGIO DI CAMPAGNANO ALL'ATO2

28/06/2021 - La commissione Tutela del territorio del Consiglio regionale, presieduta da Enrico Cavallari, ha dato parere favorevole all'unanimità a una modifica degli Ambiti territoriale ottimali (Ato) mediante i quali avviene la gestione del servizio idrico. In particolare, la proposta di delibera consiliare prevede il passaggio di Campagnano dall'Ato 1 (Viterbo) all'Ato 2 (Provincia di Roma)

“Un provvedimento chiesto dall'amministrazione comunale – ha spiegato il capo di gabinetto della Giunta regionale, Albino Ruberti – con il quale Campagnano

entra nell'Ato provinciale di Roma, di cui fa parte come territorio”.

La proposta passa adesso all'esame del Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

## **XIII commissione – Trasparenza e pubblicità**



**Presidente: Chiara Colosimo (FdI)**

### Audizione n. 3 del 7 giugno 2021

Odg: Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio.

Invitati: il Sindaco del Comune di Bracciano Armando Tondinelli; il sindaco del Comune di Anguillara Sabazia, Angelo Pizzigallo; il sindaco del Comune di Monterotondo, Riccardo Varone.

### SINTESI

Continuano le audizioni in Commissione Trasparenza e pubblicità insediata a seguito della cosiddetta concorsopoli per fare chiarezza sulla vicenda. Ascoltato il sindaco di Allumiere Pasquini, cittadina dove nel 2020 si è tenuto il concorso dalle cui graduatorie ha attinto anche il Consiglio stesso, adesso tocca ai sindaci di Bracciano, Anguillara e Monterotondo. Il tema è lo stesso: chiarire le procedure che hanno portato gli idonei ad aumentare ad oltre cento dai circa venti iniziali previsti, e come abbiano attinto i comuni auditi alla lista dei candidati risultati idonei.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TERZA AUDIZIONE SULLA VICENDA DELLE ASSUNZIONI DALLA GRADUATORIA DEL COMUNE DI ALLUMIERE

07/06/2021 - Proseguono in commissione Trasparenza e pubblicità le audizioni sul tema “Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio”. Dopo quella con il sindaco di Allumiere, seguita dall’audizione con i sindaci di Guidonia e Ladispoli, oggi la tredicesima commissione è tornata a riunirsi in modalità telematica e in diretta sul canale Youtube del Consiglio regionale, per ascoltare altri tre sindaci di comuni che hanno attinto alla graduatoria del concorso di Allumiere: Armando Tondinelli (Bracciano), Angelo Pizzigallo (Anguillara Sabazia) e Riccardo Varone (Monterotondo). La vicenda riguarda un concorso bandito dal piccolo comune sui monti della Tolfa, concluso nel dicembre 2020, che ha prodotto una lunga lista di idonei alla quale hanno attinto, nel corso dei mesi successivi, molti altri comuni del Lazio e anche il Consiglio regionale. Sulla questione stanno indagando le Procure della Repubblica di Roma e di Civitavecchia, a seguito di alcuni esposti presentati dopo che sono emerse presunte anomalie nella procedura concorsuale, con particolare riferimento al numero di concorrenti che hanno superato la preselezione e al numero di idonei finali.

In apertura di seduta, la presidente della tredicesima commissione, Chiara Colosimo (Fdi), ha rivolto anche a Tondinelli, Pizzigallo e Varone le stesse domande poste ai sindaci dell’audizione precedente, in merito agli accordi tra il comune di Allumiere e quelli che hanno deciso di attingere alla graduatoria del suo concorso, ultimato nel mese di dicembre del 2020: “Quando e come i sindaci sono venuti a conoscenza della possibilità

di utilizzare quella graduatoria? Come, a seguito dell'accordo, sono stati comunicati ai comuni richiedenti i nominativi degli idonei disponibili? I sindaci hanno preso delle iniziative in autotutela, alla luce di quanto è emerso sulla procedura del comune di Allumiere?”, queste le domande poste da Colosimo.

I tre sindaci hanno fornito risposte pressoché uguali alle tre domande. Sul primo punto, hanno spiegato che sono stati gli uffici amministrativi a dare la notizia della graduatoria disponibile per provvedere a colmare i vuoti di organico. In alcuni casi (Bracciano e Monterotondo), inoltre, sono stati dei candidati risultati idonei al concorso di Allumiere a scrivere direttamente ai comuni per segnalare la graduatoria da cui attingere. In merito alle modalità con le quali il comune di Allumiere, dopo la convenzione, ha comunicato i nominativi degli idonei disponibili, anche i tre sindaci sentiti oggi hanno confermato che non è stata trasmessa la graduatoria ma solo un elenco di nominativi. Sul terzo punto, infine, Tondinelli, Pizzigallo e Varone, hanno fornito la stessa risposta dei loro colleghi già sentiti in commissione e cioè che nessun comune al momento ha predisposto atti in autotutela, in assenza di provvedimenti di annullamento da parte di Allumiere o dell'Autorità Giudiziaria.

Il vicepresidente della commissione, Eugenio Patanè, ha contestato questa decisione – lo aveva fatto anche nei confronti dei sindaci di Guidonia e di Ladispoli – spiegando che invece i comuni dovrebbero provvedere a tutelarsi con atti autonomi di fronte alla possibilità che il concorso di Allumiere venga annullato e che quindi, di



conseguenza, anche gli accordi e le assunzioni successive vengano inficiati.

Il sindaco di Bracciano, Armando Tondinelli, ha comunque fornito nuovi elementi alla commissione su un punto giudicato molto importante da tutti i consiglieri intervenuti: ha detto di aver fatto degli approfondimenti sulla procedura concorsuale di Allumiere e di aver trovato delle irregolarità e che, per questo motivo, ha scritto al sindaco di Allumiere per chiedere alcuni chiarimenti in merito ai nominativi degli idonei a lui forniti. Il sindaco di Bracciano, infatti, ha dichiarato di avere le prove che i nominativi forniti non fossero in linea con le precedenze dettate dalla graduatoria, in quanto – a suo dire – due idonei sono stati saltati senza essere stati consultati, benché fossero classificati meglio rispetto ai nomi forniti dal comune di Allumiere a quello di Bracciano.

In chiusura di seduta la presidente Chiara Colosimo ha riassunto così i risultati ottenuti dalla commissione dopo le prime tre audizioni: “Se nella prima seduta abbiamo appreso del cosiddetto errore materiale che ha trasformato la sufficienza dal 31 al 21 nella preselezione, se prima eravamo certi che fosse stata allargata la lista degli idonei da 20 a 107, adesso – ma aspettiamo le carte – sappiamo da quello che abbiamo ricostruito fin qui, che la Regione Lazio in primis e tutti i comuni sin qui auditi, hanno ricevuto soltanto uno specchietto di nomi e non la graduatoria complessiva dal comune di Allumiere. Venerdì chiuderemo le audizioni con i sindaci restanti – ha concluso Colosimo – e poi dovremo capire come procedere, ma mi pare

evidente a questo punto che va capito se l'elenco fornito ai vari comuni sia stato dato in un ordine oppure no, anche soltanto di una presunta graduatoria provvisoria e di una presunta data”.

Sono intervenuti nel corso dell'audizione anche i consiglieri Orlando Tripodi (Fdl), Fabrizio Ghera (Fdl), Marta Leonori (Pd), Massimiliano Maselli (Fdl) e Francesca De Vito (M5s).

#### Audizione n. 4 dell'11 giugno 2021

Odg: Audizione in merito a "Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio".

Invitati: il Sindaco del Comune di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, e il sindaco del Comune di Tivoli, Giuseppe Proietti.

#### SINTESI

Con l'audizione del sindaco del Comune di Tivoli (che ha assunto quattro persone) continua l'azione della commissione Trasparenza per chiarire la vicenda legata al concorso di Allumiere.

Proietti ha dichiarato di aver appreso dell'esistenza della graduatoria di Allumiere dal sito della Presidenza del Consiglio dei ministri, il 7 dicembre 2020 e che il Comune ha inoltrato la richiesta di utilizzare la graduatoria al Comune di Alluminere due giorni dopo. Il 18 dicembre Allumiere ha comunicato nove nominativi e il 29 dicembre è stata stipulata la convenzione per assumere, in rigido ordine di graduatoria.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### AUDIZIONE SINDACO DI TIVOLI SULLA VICENDA DELLE ASSUNZIONI DALLA GRADUATORIA DEL COMUNE DI ALLUMIERE

11/06/2021 - Proseguono in commissione Trasparenza e pubblicità le audizioni sul tema “Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio”. Dopo il sindaco di Allumiere e quelli di Guidonia, Ladispoli, Bracciano, Anguillara Sabazia e Monterotondo, oggi la tredicesima commissione è tornata a riunirsi in modalità telematica e in diretta sul canale Youtube del Consiglio regionale, per ascoltare il sindaco di Tivoli, Giuseppe Proietti, che ha assunto quattro dipendenti dalla graduatoria di Allumiere. Il concorso bandito da quest’ultima amministrazione, infatti, oltre ai vincitori, ha prodotto una lunga lista di idonei, alla quale hanno attinto, da dicembre 2020 in poi, altri comuni del Lazio e lo stesso Consiglio regionale. Sulla questione stanno indagando le Procure di Roma e di Civitavecchia, a seguito di alcuni esposti presentati dopo che sono emerse presunte anomalie nella procedura concorsuale, con particolare riferimento al numero di concorrenti che hanno superato la preselezione e al numero di idonei finali.

Anche oggi, in apertura di seduta, la presidente della tredicesima commissione, Chiara Colosimo (FdI), ha rivolto al sindaco Proietti le domande già formulate ai sindaci auditi in precedenza, per sapere “quando e come sia venuto a conoscenza della possibilità di utilizzare quella graduatoria; in che modalità – a seguito della convenzione – il comune di Allumiere ha comunicato i

nominativi degli idonei disponibili (tutta la graduatoria o solo una parte?); se intenda prendere iniziative in autotutela, alla luce di quanto è emerso sulla procedura del comune di Allumiere”. Queste le domande poste da Colosimo al sindaco di Tivoli.

Nel rispondere al primo quesito, Giuseppe Proietti ha ripercorso cronologicamente i principali passi dell’iter che ha portato all’assunzione di quattro idonei. In primo luogo, il sindaco ha dichiarato di aver appreso dell’esistenza della graduatoria di Allumiere dal sito della Presidenza del Consiglio dei ministri, il 7 dicembre 2020. Due giorni dopo, ha spiegato Proietti, è stata fatta la richiesta al comune di Allumiere di poter utilizzare quella graduatoria per fare delle assunzioni. “Il giorno 18 dicembre, Allumiere ci ha comunicato nove nominativi; il 29 dicembre abbiamo stipulato la convenzione per assumere, in rigido ordine di graduatoria, quattro unità di personale, che sono state effettivamente assunte il giorno dopo”, ha concluso Proietti. Sulla questione della eventuale sospensione delle assunzioni in autotutela – posta anche oggi dal vicepresidente della commissione, Eugenio Patanè (Pd) – Proietti ha risposto come i suoi predecessori e cioè che in assenza di atti ufficiali emanati in tal senso dal comune di Allumiere o dall’Autorità Giudiziaria, ritiene di non poter annullare la procedura.

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri Francesca De Vito (M5s), Giuseppe Simeone (FI), Laura Cartaginese (Lega), Valerio Novelli (M5s) e Fabio Capolei (Epi).

## Audizione n. 5 del 14 giugno 2021

Odg: Audizione in merito a "Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio".

Invitati: il Sindaco del Comune di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

### SINTESI

Audizione del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, in merito alle assunzioni di idonei presi dalla lista del concorso di Allumiere.

Tedesco ha detto che il Comune è venuto a conoscenza delle procedure in atto ad Allumiere e a inizio dicembre la Giunta ha deliberato di integrare il fabbisogno con quattro unità da prendere da due graduatorie di Allumiere, per assumere tre istruttori amministrativi e un istruttore tecnico. Tedesco ha precisato che non c'è stata una convenzione tra i due comuni ma un'interlocazione tra gli uffici, che ha poi portato all'assunzione degli idonei indicati come disponibili negli "specchietti" trasmessi dal comune di Allumiere.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### AUDIZIONE SINDACO DI CIVITAVECCHIA SU ASSUNZIONI DALLA GRADUATORIA DEL COMUNE DI ALLUMIERE

14/06/2021 - Proseguono in commissione Trasparenza e pubblicità le audizioni sul tema "Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio". Dopo il sindaco di Allumiere e quelli di Guidonia, Ladispoli, Bracciano, Anguillara Sabazia, Monterotondo e Tivoli, oggi la tredicesima commissione è tornata a riunirsi in modalità telematica e in diretta sul canale Youtube del

Consiglio regionale, per ascoltare il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. La vicenda, ormai nota, riguarda un concorso bandito dal comune di Allumiere che ha prodotto una lunga lista di idonei, alla quale hanno attinto, da dicembre 2020 in poi, altri comuni del Lazio e lo stesso Consiglio regionale. Sulla questione stanno indagando le Procure di Roma e di Civitavecchia, a seguito di alcuni esposti presentati dopo che sono emerse presunte anomalie nella procedura concorsuale, con particolare riferimento al numero di concorrenti che hanno superato la preselezione e al numero di idonei finali.

La tredicesima commissione, presieduta da Chiara Colosimo (Fdl), sta cercando di fare chiarezza anche sulle procedure seguite dai comuni e dallo stesso Consiglio regionale per attingere alle graduatorie di Allumiere e assumere così il personale risultato idoneo e in disponibilità. A tal fine, Colosimo ha rivolto anche a Tedesco le domande già poste ai sindaci auditi in precedenza, per sapere “quando e come sia venuto a conoscenza della graduatoria di Allumiere; come e quando sia stato stipulato l’accordo per usufruire di quella graduatoria; come e quando il comune di Allumiere ha comunicato i nominativi degli idonei disponibili (tutta la graduatoria o solo una parte?)”. Queste le domande poste da Colosimo al sindaco di Civitavecchia.

Ernesto Tedesco ha spiegato che il comune di Civitavecchia nel 2020 ha dovuto fare i conti con la carenza di personale, dovuta in parte all’impossibilità di portare a termine una procedura concorsuale a causa

dell'emergenza da Covid-19 e in parte per il pensionamento di circa 90 dipendenti. Per questo motivo, gli uffici si sono attivati per cercare graduatorie disponibili e, ha detto Tedesco, dopo essere venuti a conoscenza delle procedure in atto ad Allumiere, a inizio dicembre la Giunta ha deliberato di integrare il fabbisogno con quattro unità da prendere da due graduatorie di Allumiere, per assumere tre istruttori amministrativi e un istruttore tecnico. Tedesco ha precisato che non c'è stata una convenzione tra i due comuni ma un'interlocazione tra gli uffici, che ha poi portato all'assunzione degli idonei indicati come disponibili negli "specchietti" trasmessi dal comune di Allumiere.

I consiglieri intervenuti nel corso dell'audizione hanno chiesto maggiori chiarimenti e l'invio della relativa documentazione, in merito a un evento che si è verificato tra il 23 e il 24 dicembre 2020, allorquando un assunto al comune di Civitavecchia ha rinunciato all'incarico ed è stato subito dopo chiamato dal Consiglio regionale, mentre – risulta ai commissari – un altro idoneo ha contestualmente fatto il percorso inverso. Su questo punto, la presidente Colosimo ha fatto notare ai consiglieri che il fatto si verificato in pochissimo tempo, alla Vigilia di Natale.

Hanno partecipato all'audizione i vicepresidenti della commissione Eugenio Patanè (Pd) e Fabio Capolei (Epi) e i consiglieri Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali), Laura Cartaginese (Lega), Francesca De Vito (M5s), Fabrizio

Ghera (FdI), Marta Leonori (Pd), Massimiliano Maselli (FdI), Valerio Novelli (M5s) e Orlando Tripodi (Lega).

### Audizione n. 7 del 18 giugno 2021

Odg: "Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio".

Invitati:

Segretario Generale del Consiglio regionale del Lazio, Dott.ssa Cinzia Felci;

Dirigente Area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane", Dott. Fabio Pezone.

### SINTESI

Continuano le audizioni che riguardano alcuni concorsi banditi dal comune di Allumiere che hanno prodotto varie graduatorie, alle quali hanno attinto, da dicembre 2020 in poi alcuni comuni del Lazio e lo stesso Consiglio regionale. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte delle Procure di Roma e di Civitavecchia, a seguito di alcuni esposti presentati dopo che sono emerse presunte anomalie nella procedura concorsuale. Il dirigente del Consiglio regionale, Pezone, ha specificato che il comune di Allumiere ha inviato al Consiglio sia tutta la graduatoria, sia lo specchietto con i nomi disponibili. Il 21 dicembre è stato sottoscritto definitivamente l'accordo tra il Consiglio regionale (su mandato dell'Ufficio di presidenza) e il comune di Allumiere. Al segretario generale Cinzia Felci è stato chiesto se il Consiglio sta verificando le assunzioni. È stato risposto che, con deliberazione di aprile, l'Ufficio di presidenza ha dato mandato agli uffici e al momento c'è una verifica in corso ben avviata, anche con il supporto dell'avvocatura regionale.



## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### CONCORSO ALLUMIERE, IN COMMISSIONE TRASPARENZA IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

18/06/2021 - La commissione Trasparenza e pubblicità, presieduta da Chiara Colosimo (Fdl), si è riunita oggi per la sesta audizione sul tema "Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio". Dopo quelle con i sindaci di Allumiere, Guidonia, Ladispoli, Bracciano, Anguillara Sabazia, Monterotondo, Tivoli e Civitavecchia, oggi la tredicesima commissione ha incontrato il Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio, Cinzia Felci, accompagnata dal dirigente dell'Area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane", Fabio Pezone.

La vicenda, ormai nota, riguarda alcuni concorsi banditi dal comune di Allumiere che hanno prodotto varie graduatorie, alle quali hanno attinto, da dicembre 2020 in poi, altri comuni del Lazio e lo stesso Consiglio regionale. In particolare, quest'ultimo ha attinto da due diverse graduatorie del comune di Allumiere, per assumere 16 assistenti amministrativi (categoria C) e 5 funzionari (categoria D). Sulla questione, peraltro, stanno indagando le Procure di Roma e di Civitavecchia, a seguito di alcuni esposti presentati dopo che sono emerse presunte anomalie nella procedura concorsuale, con particolare riferimento al numero di concorrenti che hanno superato la preselezione e al numero di idonei finali nella graduatoria per istruttori amministrativi.

L'audizione odierna si è aperta con una breve introduzione della presidente Chiara Colosimo (FdI), la quale, prima di porre agli auditi le stesse domande già formulate in precedenza ai sindaci, ha spiegato alla commissione che “con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Lazio del 28 luglio 2020, sono state approvate le modifiche al Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, il Piano triennale di fabbisogno del personale 2020-2022 e il Piano annuale 2020, con i quali si è potuta avviare la procedura per nuove assunzioni”. Venendo poi al tema dell'audizione, Colosimo ha chiesto a Felci e Pezone: come sono stati trasmessi dal comune di Allumiere i nomi del personale da assumere con uno “specchietto” circoscritto o con tutta la graduatoria completa; hanno potuto notare dei salti nella graduatoria rispetto all'elenco ricevuto; che tipo di accordo è stato sottoscritto con il comune di Allumiere e quando è stato firmato.

Fabio Pezone ha confermato che il 28 luglio del 2020 l'Ufficio di presidenza ha approvato la deliberazione n. 85 che ha provveduto all'adozione del Piano triennale del personale 2020-2022 e di quello annuale 2020, modificando contestualmente il Regolamento di organizzazione del Consiglio. Il dirigente del Personale ha specificato che all'interno del Piano sono previste una serie di procedure che riguardano sia il personale dirigente sia quello non dirigente, tra cui la possibilità di attingere ad altre graduatorie e, per questo motivo – ha spiegato Pezone – è stato modificato il Regolamento, “per poter individuare correttamente e preliminarmente quali fossero i requisiti per poter selezionare le graduatorie poi

da scorrere”. Pezone ha quindi riportato le disposizioni previste all’articolo 151 ter del Regolamento (inserito a luglio 2020) che definisce i criteri per l’individuazione delle graduatorie e, contestualmente, ha elencato i conseguenti atti operati dal Consiglio regionale del Lazio che hanno poi portato alla scelta di quelle dei comuni di Allumiere e di Arcinazzo Romano. In particolare, il dirigente ha specificato che il 7 dicembre del 2020 è stata inviata una richiesta con posta elettronica certificata ai 5 comuni capoluogo del Lazio e a 121 comuni della provincia di Roma (seguendo i criteri dell’articolo 151 ter), per chiedere se avessero graduatorie disponibili, alla quale, entro una settimana, hanno risposto positivamente in sei. “Di queste – ha spiegato Pezone – ne sono state individuate due, secondo i profili richiesti dal Consiglio e secondo i criteri dell’articolo 151 ter, tra cui quello che prevede che in caso di pluralità di graduatorie nell’ambito del medesimo ordine di priorità sia data preferenza alla graduatoria più recente”.

Su quest’ultimo punto vanno segnalate le osservazioni mosse dalla consigliera Francesca De Vito che, citando una sentenza della Corte di Cassazione del 2016, ha detto che quella modifica andava fatta nel senso contrario e cioè indicando come priorità le graduatorie meno recenti. Pezone ha risposto che esiste giurisprudenza anche nel senso seguito dal Consiglio regionale, che tra l’altro – ha spiegato il dirigente regionale – garantisce maggiore trasparenza e imparzialità, poiché nel caso di graduatorie molto vecchie si conoscono già i comuni detentori e gli elenchi degli idonei, mentre nell’altro caso, al momento

dell'inizio delle procedure per attingere ad altre graduatorie, quest'ultime sono ignote.

Infine, Pezone, in merito alle modalità con le quali i comuni hanno trasmesso i nominativi dei candidati collocati utilmente nella graduatoria, ha specificato che il comune di Allumiere ha inviato al Consiglio sia tutta la graduatoria (determina n. 168) e sia lo specchietto con i nomi disponibili. Il 21 dicembre è stato sottoscritto definitivamente l'accordo tra il Consiglio regionale (su mandato dell'Ufficio di presidenza) e il comune di Allumiere.

Il vicepresidente della commissione Eugenio Patanè (Pd) ha chiesto a Felci se il Consiglio stesse in qualche modo verificando le assunzioni. Il Segretario generale ha spiegato che con deliberazione di aprile, l'Ufficio di presidenza ha dato quel mandato agli uffici e, al momento – ha detto Felci – c'è una verifica in corso ben avviata, anche con il supporto dell'avvocatura regionale.

Hanno partecipato all'audizione Fabio Capolei (Epi), Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), Marta Leonori (Pd), Valerio Novelli (M5s), Giuseppe Simeone (FI) e Orlando Tripodi (Lega).

### Audizione n. 81 del 25 giugno 2021

Odg: "Procedure concorsuali eseguite presso il Comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio". Invitati: Cons. Mauro Buschini.

### SINTESI

Sulla vicenda del Concorso di Allumiere è l'ex presidente del Consiglio regionale Mauro Buschini, ad essere

ascoltato in Commissione Trasparenza. Buschini ha detto che si è dimesso per garantire al successore di nominare in piena autonomia i membri della Commissione Trasparenza da lui stesso voluta, e che le assunzioni son state fatte per colmare un vuoto di personale (non sono state fatte assunzioni dal 2011). L'ex presidente ha ricostruito l'iter che ha portato alle assunzioni e di non essere a conoscenza di alcuna anomalia sul concorso di Allumiere quando è stata formalizzata la convenzione per attingere alla graduatoria. Buschini ha anche detto di non aver mai parlato col sindaco Pasquini del concorso di Allumiere ed ha ribadito la correttezza del proprio comportamento, confermata anche da un parere pro-veritate di un legale. In Commissione è stata avanzata la richiesta di maggiori chiarimenti sulla pianta organica e sulla necessità di ricorrere a nuove assunzioni tramite lo scorrimento di altre graduatorie piuttosto che con proprio concorso.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### CONCORSO ALLUMIERE, AUDIZIONE DI MAURO BUSCHINI IN COMMISSIONE TRASPARENZA

25/06/2021 - La commissione Trasparenza e pubblicità, presieduta da Chiara Colosimo (Fdl), si è riunita oggi per la settima audizione sul tema "Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio". Dopo quelle con i sindaci di Allumiere, Guidonia, Ladispoli, Bracciano, Anguillara Sabazia, Monterotondo, Tivoli e Civitavecchia, e quella con il Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio, oggi la tredicesima commissione ha incontrato Mauro Buschini, consigliere regionale ed ex presidente del

Consiglio regionale. Buschini si è dimesso dalla carica il 7 aprile scorso, proprio a seguito della pubblicazione di alcuni articoli di stampa che parlavano di presunte irregolarità relative al concorso di Allumiere e alle assunzioni in Consiglio regionale. “Ho deciso di rassegnare le mie dimissioni da presidente per garantire al mio successore di nominare in piena autonomia i membri della Commissione Trasparenza che ho fortemente voluto e che, sono sicuro, farà luce sulla vicenda”, disse Buschini in quell’occasione. Concetti ribaditi anche oggi, nel corso dell’audizione svolta in modalità telematica e in diretta streaming sul canale Youtube del Consiglio.

La vicenda, ormai nota, riguarda alcuni concorsi banditi dal comune di Allumiere che hanno prodotto varie graduatorie, alle quali hanno attinto, da dicembre 2020 in poi, altri comuni del Lazio e lo stesso Consiglio regionale. In particolare, quest’ultimo ha attinto da due diverse graduatorie per assumere 16 assistenti amministrativi (categoria C) e 5 funzionari (categoria D). Le presunte irregolarità al centro dell’indagine della tredicesima commissione riguardano la prima graduatoria, quella degli assistenti amministrativi, vicenda sulla quale stanno indagando anche le Procure di Roma e di Civitavecchia, a seguito di alcuni esposti presentati dopo che sono emerse presunte anomalie nella procedura concorsuale, con particolare riferimento al numero di concorrenti che hanno superato la preselezione e al numero di idonei finali nella graduatoria per istruttori amministrativi.

In apertura di seduta, rispondendo alla presidente Colosimo, Buschini ha spiegato come è nata la procedura assunzionale decisa dall'Ufficio di presidenza del Consiglio e quali sono state le tappe principali. In primo luogo, l'ex presidente del Consiglio ha precisato che l'Ufficio di presidenza non ha inteso aumentare la pianta organica o la necessità di personale. "Nel Consiglio regionale – ha detto Buschini – non vengono fatte assunzioni dal 2011, nonostante da quella data fino al 2019 ci siano state 154 cessazioni di personale, soprattutto per quiescenza, alle quali vanno sommate quelle del 2020. Inoltre – ha proseguito Buschini – va analizzato anche il numero complessivo di 520 dipendenti del Consiglio (310 di ruolo e 210 non di ruolo), perché può apparire considerevole ma in realtà alcuni dipendenti non svolgono funzioni amministrative per l'Ente, poiché circa 60 sono distaccati nelle segreterie, altri 50 in trasferimento presso la Giunta, altri ancora in comando presso altre amministrazioni". A titolo esemplificativo, Buschini ha citato i casi dei Garanti e degli organismi autonomi, come il Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom), che hanno più volte lamentato carenza di personale e conseguenti difficoltà nell'espletare le proprie funzioni.

Da qui è nata l'esigenza di assumere nuovo personale ma – ha puntualizzato Buschini – la procedura è potuta partire solo dopo l'approvazione del Piano triennale del fabbisogno, subordinata allo sblocco del budget da parte della Giunta regionale, avvenuto solo il 24 giugno 2020. "Si arriva così alla delibera dell'Ufficio di presidenza del 28 luglio 2020 – ha spiegato Buschini – con la quale si approva il Piano triennale e si prevedono una serie di

azioni per reperire il personale: concorsi, scorrimento di altre graduatorie e altri strumenti che la legge mette a disposizione. Si aggiungano poi le complicazioni legate alla diffusione del Covid, che in quel momento ci ha impedito di fare concorsi e anche di sbloccare un nostro concorso per dirigenti di circa 10 anni fa, suggerendoci quindi di ricorrere allo scorrimento di altre graduatorie.”. Buschini ha quindi ripercorso la cronologia delle diverse fasi della procedura che ha portato infine alla scelta delle graduatorie dei comuni di Allumiere e di Arcinazzo Romano, spiegando più volte come non sia stato fatto altro che seguire i criteri indicati nel Regolamento di organizzazione: “Il 20 ottobre gli uffici del Consiglio hanno scritto alla Giunta regionale e, per conoscenza, alla Funzione pubblica, per chiedere se ci fosse la disponibilità di personale in mobilità. Ricevuta risposta negativa dieci giorni dopo, gli uffici hanno allora scritto alle 5 province laziali per chiedere se ci fossero graduatorie disponibili, ma anche qui la risposta è stata negativa (18 novembre). A questo punto, sono stati interpellati i 5 comuni capoluogo di provincia e tutti i comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale, come prevede il Regolamento, per capire se ci fossero graduatorie disponibili tra quei 126 enti. Sono arrivate diverse graduatorie – ha concluso Buschini – alcune scadute, altre non in linea con i profili che cercavamo, tranne quelle dei due comuni di Allumiere e di Arcinazzo.”.

Come già accaduto nella precedente audizione con il Segretario generale, la consigliera Francesca De Vito (M5s) ha riproposto la questione della scelta dell’Ufficio di presidenza di attingere alle graduatorie più recenti e



non a quelle più vecchie, senza motivarlo. Marta Leonori (Pd), ha chiesto invece se Buschini fosse a conoscenza di eventuali problematiche legate alla procedura di Allumiere e quale sia stato il suo ruolo nella stesura degli atti che hanno portato alla scelta di quella graduatoria, mentre Orlando Tripodi (Lega) ha chiesto se questa soluzione fosse stata suggerita al presidente del Consiglio proprio dal sindaco di Allumiere, Pasquini, all'epoca suo collaboratore. Fabrizio Ghera (Fdi) ha posto la questione politica delle mancate dimissioni di tutto l'Ufficio di presidenza che – a suo avviso – avrebbero dovuto necessariamente seguire quelle di Buschini.

Alla consigliera De Vito, Buschini ha risposto con le stesse argomentazioni già addotte nella scorsa audizione dalla dott.ssa Felci e dal dott. Pezone, aggiungendo solo che la scelta del Consiglio del 28 luglio ha consolidato quanto già deciso dalla Giunta quattro mesi prima, a marzo, quando la stessa aveva modificato il regolamento in modo analogo a quanto poi fatto in via della Pisana e, cioè, dando priorità alle graduatorie più recenti. Alla consigliera Leonori, l'ex presidente ha risposto di non essere a conoscenza di alcuna anomalia sul concorso di Allumiere quando è stata formalizzata la convenzione per attingere alla graduatoria. Per quanto riguarda invece il quesito posto da Orlando Tripodi, Buschini ha risposto di non aver mai parlato col sindaco Pasquini del concorso di Allumiere, precisando inoltre che lo stesso era già in servizio nello staff della presidenza del Consiglio regionale del Lazio quando lui ha sostituito Daniele Leodori e che lui lo ha confermato in quel ruolo in quanto è stato confermato tutto il personale già in

servizio, tranne quello che volontariamente ha deciso di seguire l'ex presidente Leodori in Giunta regionale. A Ghera, infine, Buschini ha risposto ribadendo la correttezza del proprio comportamento, confermata anche da un parere pro-veritate richiesto a un avvocato e lasciato agli atti della commissione, non entrando però nel merito delle scelte degli altri membri dell'Ufficio di presidenza. L'ex presidente ha sottolineato ancora una volta la sua ferma volontà di fare chiarezza su questa vicenda e le sue dimissioni – ha detto – vanno in questa direzione, poiché era giusto che fosse un altro presidente a nominare la commissione Trasparenza e a trasmettere tutte le carte. Eugenio Patanè (Pd), infine, ha chiesto maggiori chiarimenti sulla pianta organica e sulla necessità di ricorrere a nuove assunzioni tramite lo scorrimento di altre graduatorie piuttosto che con proprio concorso. Buschini ha risposto che nel Piano triennale è spiegato bene e in modo puntuale il quadro attuale del personale, dove siano le carenze e quali siano gli strumenti e il budget a disposizione per colmare le lacune. "Il Covid - ha aggiunto - ci ha impedito di fare concorsi."

Hanno partecipato alla seduta anche l'altro vicepresidente Fabio Capolei (FI-Epi) e i consiglieri Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti), Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali), Paolo Ciani (Centro Solidale – DemoS), Valerio Novelli (M5s), Antonello Aurigemma (Fdi) e Sara Battisti (Pd).

## **COMMISSIONE SPECIALE EMERGENZA COVID-19**



**Presidente: Paolo Ciani (CS)**

### Audizione n. 1 del 22 giugno 2021

Odg: Audizione assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria Alessio D'Amato in merito a: Emergenza sanitaria da pandemia Covid 19. Aggiornamento sull'andamento del piano vaccinale e sull'andamento della curva epidemiologica nel Lazio.

### SINTESI

Audizione dell'assessore D'Amato che ha fatto il punto sull'attuale somministrazione dei vaccini. Le stime indicano la prima decade d'agosto quale data entro la quale sarà vaccinato il settanta per cento della popolazione del Lazio. Prevista per luglio una riduzione di consegne del vaccino Pfizer che potrebbe rallentare la tabella di marcia. A settembre gli hub vaccinali verranno progressivamente dismessi e le vaccinazioni saranno prese in carico da medici, pediatri e farmacie. Riguardo Astrazeneca, su consiglio del medico può essere somministrata anche la seconda dose senza bisogno di alcuna prescrizione o pratica burocratica.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRIMA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE SPECIALE  
SULL'EMERGENZA COVID-19: AUDIZIONE  
DELL'ASSESSORE D'AMATO

22/06/2021 - Prima riunione, in modalità telematica, della nuova commissione speciale sull'emergenza Covid-19, presieduta da Paolo Ciani (Cs Demos), per l'audizione dell'assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, in merito all'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19 e sull'andamento del piano vaccinale e della curva epidemiologica nel Lazio. Ciani ha spiegato che la prima riunione si è potuta svolgere solo adesso, a causa degli impegni per il collegato. È evidente che anche solo il nome di questa commissione ne dà la misura dell'importanza – ha detto Ciani – è una commissione speciale, come previsto dalla legge che la istituisce, che ha il compito di analisi e studio delle esigenze e problematiche sanitarie, sociali, economiche e occupazionali connesse all'epidemia da Covid-19 e delle possibili soluzioni da proporre per contrastare l'emergenza. In questo spirito vorrei che procedessero i nostri lavori. Per questa prima riunione, ho ritenuto utile chiedere all'assessore di essere il primo degli auditi. Abbiamo chiesto all'assessore di fare di questa commissione il luogo dove fare il punto della curva epidemiologica e di aggiornarci sul tema delle varianti e sui vaccini”.

“Abbiamo avuto notizia di una riduzione, a luglio, del 43 per cento delle consegne del vaccino Pfizer - ha esordito D'Amato - è un fatto che ci preoccupa. Questo – ha proseguito l'assessore - comporterà una riorganizzazione dell'attività vaccinale al fine di poter mantenere fermo l'obiettivo del 70 per cento della popolazione del Lazio immunizzata entro la prima decade di agosto. È un obiettivo credibile, che si scontra però con questa annunciata riduzione". Per quanto riguarda lo scenario

previsto dopo agosto, D'Amato ha spiegato che “progressivamente verranno dismessi gli hub e la campagna vaccinale passerà nelle mani di medici, pediatri e farmacie. C'è già un'attività in corso sulle farmacie e la risposta è importante. Astrazeneca può essere continuato anche dopo la prima dose, sempre su consiglio del medico ma non c'è bisogno di alcuna prescrizione o pratica burocratica. Sono predominanti coloro che preferiscono proseguire con il vaccino effettuato nella prima dose, ha aggiunto. Sul Johnson, nel quinto rapporto di farmaco vigilanza, è il vaccino che ha, rispetto al tasso di controindicazioni gravi, il livello più basso”.

D'Amato ha parlato anche dell'uso delle mascherine. “Valuto positivamente - ha detto a tale proposito - la decisione del Comitato tecnico scientifico che, in virtù dell'abbattimento della circolazione del virus, ha disposto a partire dal 28 giugno l'eliminazione delle mascherine all'aperto. È un fatto positivo che ci aspettavamo”.

"Oggi i nostri ospedali hanno ripreso o vanno riprendendo l'attività ordinaria - ha aggiunto D'Amato - e questo è un elemento che ha influito sulla scelta, da noi condivisa, di togliere le mascherine all'aperto. Una volta raggiunto il target del 70 per cento progressivamente saranno dismessi gli hub vaccinali, avverrà in maniera progressiva a seconda delle prenotazioni, e la campagna vaccinale passerà nelle mani dei medici di medicina generale, delle farmacie e dei pediatri”.

In riferimento all'evoluzione delle varianti, D'Amato ha detto che sono state diverse le mutazioni del virus, che in alcune circostanze producono l'effetto di essere più aggressive sulla diffusione. "Nel Regno Unito - ha detto a tale proposito - oggi c'è la diffusione della variante Delta, presente già nel nostro paese e nella nostra regione. Queste varianti nel tempo tendono assumere un ruolo predominante nell'arco di sei/sette settimane, per questo è importante arrivare al 70 per cento delle persone vaccinate".

"I medici di medicina generale - ha concluso - hanno somministrato fino ad ora oltre 300mila vaccini e dovranno sapere che avranno un peso molto pesante, per quanto riguarda l'eventuale richiamo, faremo di tutto per garantire lo standard di efficienza e qualità presente negli hub vaccinali". Nel corso dell'audizione sono intervenuti i consiglieri Loreto Marcelli (M5s), Davide Barillari (Misto), Rodolfo Lena (Pd).

## **CAL – Consiglio Autonomie Locali**



**Presidente: Nicola Marini**

### Seduta Udp del 17 giugno 2021

Odg: Delibera della Corte dei conti 48/2021/PAR  
Comune di Fonte Nuova (RM);

#### SINTESI

Il Cal inviò alla Corte dei conti la richiesta di parere ricevuta dal Comune di Fonte Nuova concernente il trattamento contabile del risultato della transazione di un contenzioso e la relativa applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 194 del TUEL (chiedeva se è necessario riconoscere come debito fuori bilancio connesso ad una valorizzazione urbanistica concessa in sede transattiva che non comporta spesa ma che in futuro il Comune riceverà introiti di oneri da urbanizzazione). La Corte ha risposto che ogni eventuale scelta dell'Ente circa la soluzione di problematiche gestionali, sarà rimessa alla sua esclusiva discrezionalità e responsabilità, non potendo, in sede consultiva, la Corte interferire né con l'attività gestoria dell'amministrazione comunale, né con eventuali iniziative giudiziarie intraprese da altri uffici della Corte e da altre magistrature (esiste ancora un contenzioso relativo alla regolazione di debiti tra Comune di Mentana e Comune di Fonte Nuova).

## Seduta Udp del 24 giugno 2021

Odg:

Proposta di Delibera di Giunta Regionale [n. 2052](#) del 08.02.2021 concernente "Attivazione dei poteri sostitutivi ex artt.31 e 32 della L.R. 15/2008 e ss.mm. nei confronti del Comune di Nettuno per la mancata esecuzione dell'ordinanza di demolizione n.79 del 16.03.2018 relativa ad immobile sito in via Don Temistocle Signori 24";

Proposta di Delibera di Giunta Regionale [n. 16772](#) del 13.05.2021 concernente "Attivazione dei poteri sostitutivi ex artt. 31 e 32 della L.R. 15/2008 nei confronti del Comune di Ardea (RM) per la mancata verifica di presunti abusi edilizi presso due abitazioni confinanti in via Foglia n. 15/ Via Pò n. 38.";

Proposta di Delibera di Giunta Regionale [n. 16770](#) del 13.05.2021 concernente Attivazione dei poteri sostitutivi ex artt. 31 e 32 della L.R. 15/2008 e ss.mm. nei confronti del Comune di Agosta (RM) per l'esecuzione della Sentenza n.1754/2020 del Consiglio di Stato;

5. Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Comune di Villa Santa Lucia (FR) del 18.06.2021;

Richiesta di parere sulla proposta di Regolamento regionale concernente: "Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)".

### RESOCONTO E SINTESI

([Richieste poteri sostitutivi](#)) – Si sollecitano i Comuni in oggetto a trasmettere le controdeduzioni entro cinque giorni. Non avendo riscontri entro tale termine, l'amministrazione regionale potrà dare seguito al procedimento.

([Comune Villa Santa Lucia](#)) - Il Comune di Villa Santa Lucia chiede di sapere se sia possibile riconoscere un maggiore compenso professionale in relazione al superiore importo liquidato dal Giudice. Da precedenti pronunce di altre Corti dei conti, si evince che gli enti



locali possono effettuare spese solo a seguito dell'assunzione, da parte del responsabile del servizio finanziario, dell'atto di impegno da registrarsi sul pertinente intervento o capitolo di bilancio, munito dell'attestazione della relativa copertura finanziaria e qualora vengano in essere obbligazioni giuridiche al di fuori della descritta procedura ordinaria, l'ordinamento giuscontabile prevede, comunque, la possibilità di ricondurle nella contabilità ordinaria dell'ente, purché si tratti di obbligazioni rientranti nelle fattispecie tassativamente elencate nell'articolo 191 TUEL (come nel caso de quo) e purché venga adottato un atto di riconoscimento del debito da parte dell'organo consiliare. Nell'ipotesi in cui vi sia uno scostamento tra la previsione di spesa iniziale (ricompresa nel formale atto di impegno) e quella finale, il cui superiore ammontare sia derivato, nella specie, da fatti sopravvenuti ed imprevedibili (come nel caso de quo dove il Giudice ha liquidato un importo superiore rispetto all'originario), si ritiene che il maggior onere di imprevedibile quantificazione debba essere coperto integrando l'originario atto di impegno di spesa, poiché è necessario solo aumentare l'importo delle somme da corrispondere al professionista, restando invariati il titolo giuridico e gli altri elementi dell'obbligazione assunta dall'Ente.

[\(Regolamento regionale Street art\)](#) – Con il regolamento si definiscono i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali; le modalità di redazione, trasmissione e aggiornamento dell'elenco comunale; le modalità di ricognizione, censimento e comunicazione per i fini e le attività previste; le modalità di svolgimento

del concorso annuale relativo al premio regionale “Lazio Street Art”. La proposta di regolamento viene approvata senza osservazioni.

## CONSIGLIO REGIONALE

### Presidente



**Marco Vincenzi (Pd)**

### Vicepresidenti



**Devid Porrello (M5s)**



**Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)**

### Seduta n. 94 del 9 giugno 2021

Odg:

Question time;

Proposta di legge [n. 229](#) del 30 luglio 2020 concernente “Disposizioni per la realizzazione di open innovation center”.

### SINTESI

La pdl [n. 229](#) (d’iniziativa dei consiglieri Forte, Leonori, Califano (Pd)) promuove la ricerca e sviluppo per le imprese attraverso nuove tecnologie, introducendo la open innovation e l’open innovation center. Con Open innovation si punta a creare maggior valore per poter competere meglio sul mercato aprendo a idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche (attraverso le

università, istituti di ricerca, start up e consulenti). L'open innovation center è un centro per l'innovazione aperta, che opera come incubatore dell'innovazione per favorire l'interazione tra mondo della ricerca e sistema delle imprese. Previsto un Piano triennale di indirizzo in materia di open innovation per fissare gli interventi da realizzare, nonché delle risorse necessarie e dei risultati attesi. Prevista anche l'istituzione di un "Elenco regionale degli open innovation center" necessario per poter beneficiare dei contributi.

#### COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### OPEN INNOVATION CENTER, LA PROPOSTA È DIVENTATA LEGGE REGIONALE

09/06/2021 - Approvata oggi dal Consiglio regionale del Lazio con 28 voti favorevoli e 5 astenuti la proposta di legge n. 229 recante Disposizioni per la realizzazione di open innovation center. Il voto dell'Aula è arrivato al termine di un lavoro emendativo abbastanza rapido, nel primo pomeriggio, dopo che in mattinata si era svolta la relazione del consigliere Enrico Forte, del Partito democratico, uno di firmatari della proposta. Sei le proposte di modifica approvate agli articoli della proposta di legge, tutte provenienti dal gruppo della Lega e che si concentrano nei primi tre articoli della normativa, che ne prevede in totale dieci.

L'articolo 1 descrive finalità e oggetto della legge, affermando come l'obiettivo sia il passaggio del sistema economico produttivo dalla closed innovation alla open innovation, definita nell'articolo 2 come un approccio strategico culturale all'innovazione finalizzato ad aumentare valore e competitività delle imprese,

attraverso il ricorso a soluzioni anche esterne al processo produttivo delle imprese stesse, in particolare proveniente da università, centri di ricerca, start up, enti pubblici e privati e liberi professionisti. L'articolo 3 descrive il ruolo della Regione nella promozione di questo processo, con una serie di previsioni cui è stata aggiunta in sede emendativa quella di agevolazioni fiscali per le imprese che sviluppino progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e si insedino nel Lazio.

Un piano triennale approntato dalla Giunta e da sottoporre ad approvazione del Consiglio è previsto dall'articolo 4, sulla base del quale verrà stilato anche un piano operativo annuale (art. 5); l'articolo 6 istituisce l'elenco degli open innovation center presso la direzione regionale competente per lo sviluppo economico. L'articolo 7 riguarda il rispetto della normativa europea sugli aiuti di stato e l'8 la valutazione degli effetti finanziari; lo stanziamento (articolo 9) è di 300 mila euro per la parte corrente e altrettanto in conto capitale per l'anno in corso, e di 500 mila per la parte corrente e 700 mila in conto capitale per le due successive annualità.

“Avere un quadro normativo certo sulla filiera di rapporti tra aziende, start up, centri di ricerca e università è l'esigenza che sta alla base di questa proposta di legge”, ha detto Forte nella sua relazione introduttiva. Ma anche l'esigenza di utilizzare al meglio le risorse provenienti dall'Unione europea e quella di aprirsi al mondo esterno sono necessità che hanno spinto a muoversi su questi temi, ha aggiunto il consigliere. Il sempre maggior costo delle attività di

ricerca e l'accorciamento del ciclo di vita dei prodotti mettono in difficoltà le aziende, che operano in un contesto di globalizzazione e modernizzazione sempre più accentuati. Innovazione è il tema centrale per favorire la competitività, quindi, ma l'innovazione secondo Forte ha un legame profondo con la dimensione umana, che sola può garantirne il successo; "fiducia è la parola chiave" che rappresenta al meglio il rapporto che deve esserci tra gli attori di questo processo, in particolar modo aziende e università, ha concluso Forte.

#### L'AULA APPROVA SETTE MOZIONI

09/06/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Devid Porrello (M5s) ha approvato nel pomeriggio sette di atti d'indirizzo rivolti alla Giunta regionale. La mozione n. 360, primo firmatario Giancarlo Righini (FdI), impegna la Giunta "ad individuare gli strumenti e i finanziamenti necessari per la immediata riapertura dell'ex Ospedale civile di Anagni, al fine di garantire il diritto alla salute dei cittadini dell'area nord della provincia di Frosinone, fronteggiare la seconda ondata epidemiologica da Covid-19, nonché assicurare i servizi di emergenza e urgenza".

La mozione n. 491, primo firmatario Loreto Marcelli (M5s), detta indicazioni in materia di utilizzo dei treni a idrogeno sulla linea Cassino- Avezzano. La mozione n. 510, primo firmatario Gino De Paolis (Lista Zingaretti), è finalizzata all'inclusione del porto di Civitavecchia, sede dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro ma non inserito formalmente nel corridoio centrale europeo Scandinavo-mediterraneo, nella rete "Core" del Trans european transport network (Ten-T).

La mozione n. 421, prima firmataria Marta Leonori (Pd), impegna la Giunta “ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale al fine di definire nei provvedimenti in discussione e in quelli futuri, specifiche misure a sostegno di tutte le attività commerciali ubicate all’interno di stazioni ferroviarie, aeroporti e porti; a sollecitare i gestori degli spazi ad applicare riduzioni temporanee dei canoni d’affitto, in considerazione del crollo della clientela a causa delle limitazioni stabilite nei decreti”.

La mozione n. 493, prima firmataria la consigliera Laura Cartaginese (Lega), impegna il presidente e la Giunta e gli assessori competenti: “a promuovere tutte le azioni necessarie al fine di individuare le risorse economiche per la costituzione di ‘studi psicologici di base gratuiti’, al fine di fornire un servizio di assistenza e prestazione professionale rivolta ai minori, agli adolescenti e alle famiglie, che ne facciano richiesta; a sostenere e realizzare progetti di sostegno psicologico gratuito per i minori e gli adolescenti, realizzando una rete di scambio tra pediatri di base e psicologici, al fine di semplificare l’accesso al servizio gratuito (in termini di tempo nell’intervento); a sensibilizzare con apposite campagne preventive ed educative presso le scuole e le famiglie, circa l’importanza dell’assistenza psicologica di base quale sostegno per la risoluzione di problematiche evolutive dei minori e degli adolescenti accentuate dall’attuale situazione Covid-19”.

La mozione n. 457, primo firmatario Emiliano Minnucci (Pd), impegna la Giunta ad affrontare il fenomeno

dell'aumento di psicopatologie tra i bambini e gli adolescenti, a causa della pandemia, potenziando i servizi di neuropsichiatria infantile, e attraverso l'istituzione di un'apposita task force a tale scopo dedicata e di un tavolo tecnico regionale di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

Con la mozione n. 440 in materia di prevenzione e informazione sui tumori al seno maschile, presentata dal consigliere Giuseppe Simeone (FI), il Consiglio impegna la Giunta "a porre in atto ogni azione finalizzata a mettere in campo una campagna di informazione diretta alle famiglie, e in particolar modo agli uomini, sull'esistenza di questa patologia, e dei fattori principali che possono generarne l'insorgenza, al fine di prevenire diagnosi tardive che potrebbero metterne a rischio la sopravvivenza". Intorno alle 17,10 è venuto meno il numero legale, così il vicepresidente Porrello ha sospeso la seduta, annunciando che la nuova convocazione sarà stabilita dalla conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari.

#### Seduta n. 92 del 16 giugno 2021

Odg:

question time;

esame degli ordini del giorno di istruzione alla giunta regionale collegati alla proposta di legge regionale n.288, presentati nel corso della seduta consiliare n. 89, e delle mozioni numero 385, 412, 469, 476, 477, 494, 507, 508, 337, 360, 421, 491 e 493.

#### Seduta n. 95 del 16 giugno 2021

Odg:

Question time;

Proposta di legge [n. 17](#) del 20 aprile 2018 concernente "Istituzione dei distretti logistico-ambientali".



## SINTESI

La pdl [n. 17](#) (d’iniziativa del consigliere Patanè (Pd)), intende istituire i distretti logistici ambientali puntando a incentivare, attraverso un nuovo sistema produttivo, la riduzione della produzione dei rifiuti e al recupero degli stessi, al fine di ottenere che ciò che viene immesso nel mercato possa essere sempre riusato o riciclato. Tali distretti individuano aree territoriali ove sono presenti sistemi produttivi locali a vocazione industriale, agricola o commerciale, la cui produzione di rifiuti richieda un piano articolato per il recupero. Previsti incentivi fiscali per le imprese che avvieranno un processo produttivo che migliori l’ambiente. Previsti anche Piani di distretto e la creazione di un Osservatorio regionale dei Distretti logistico-ambientali.

### L'AULA APPROVA ALTRI SEI ATTI D'INDIRIZZO RIVOLTI ALLA GIUNTA REGIONALE

16/06/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Devid Porrello (M5s) ha approvato nel pomeriggio altre sei mozioni inserite nell’ordine del giorno della seduta consiliare n. 92, dedicata all’esame degli atti d’indirizzo rivolti alla Giunta regionale, iniziata il 20 maggio scorso e giunta alla sua quarta sessione. I lavori proseguiranno mercoledì 23 giugno. Oggi sono stati approvati i seguenti atti:

Mozione n. 445, presentata da Eleonora Mattia (Pd) e sottoscritta anche da Michela Califano (Pd), impegna la Giunta a promuovere e sostenere “l’esercizio in forma associata e societaria delle attività professionali ordinistiche e non ordinistiche”.

Mozione n. 449, presentata da Paolo Ciani (Centro solidale-Demos), chiede alla Giunta regionale di intervenire in merito alla vendita del complesso immobiliare facente parte dell'ex stazione di Gaeta alla società Immobiliare Cavour srl da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale Sud Pontino (Consid), al fine di verificare se il prezzo di vendita (409 mila euro) sia congruo e non inferiore ai valori di mercato e se tale operazione immobiliare possa compromettere la realizzazione e la fruizione della nuova tratta ferroviaria Formia-Gaeta.

Mozione n. 452, presentata dal gruppo Fratelli d'Italia, chiede alla Giunta regionale di impegnarsi per "l'esonero dalla compartecipazione della spesa sanitaria per gli operatori delle forze armate, delle forze di polizia, della protezione civile, del corpo nazionale dei vigili del fuoco e della polizia locale".

Mozione n. 503, presentata dai consiglieri Gaia Pernarella (M5s) ed Enrico Maria Forte (Pd), impegna il presidente della Regione Lazio e la Giunta "ad avviare urgentemente tutte le opportune azioni al fine di riaprire il passaggio pedonale e, considerata la storica frequentazione dello scrittore Moravia, valorizzarlo nonché in questo modo tornare a garantire adeguatamente la sicurezza di tutti i fruitori della spiaggia di Sabaudia".

Mozione n. 516, presentata dal Fabio Capolei (Epi-FI), impegna il presidente della Regione e l'assessore competente in materia, a intervenire per la riduzione del costo economico e sociale delle procedure finalizzate a

consentire l'accesso al fascicolo sanitario elettronico.

Mozione n. 517, presentata dai consiglieri Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali) e Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), impegna il presidente della Regione e l'assessore alla Sanità, "a porre in essere ogni iniziativa utile di carattere amministrativo ed organizzativo al fine di garantire l'accesso alla campagna vaccinale anti-Sars-Cov-2/Covid-19 delle persone che si trovino" in condizioni di fragilità sociali.

Aggiornamento della seduta ordinaria n. 95 e della seduta ordinaria n. 92

### Seduta n. 95 del 23 giugno 2021

Odg: proposta di legge [n. 17](#) del 20 aprile 2018 concernente "Istituzione dei distretti logistico-ambientali".

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### DISTRETTI LOGISTICO AMBIENTALI, APPROVATA LA LEGGE

23/06/2021 - Il Consiglio regionale, presieduto da Marco Vincenzi, ha approvato, con 26 voti a favore e 7 astenuti, la proposta di legge sull'istituzione dei distretti logistico ambientali.

“Queste norme erano state presentate nella scorsa legislatura, ma sono arrivate in Aula solo oggi, il che è comunque motivo di soddisfazione” come ha spiegato il primo firmatario del provvedimento, Eugenio Patanè (Pd). Nove gli articoli di questa proposta, cui uno se ne è

aggiunto con un emendamento di Giunta. Altri emendamenti sono intervenuti sugli articoli 1, 3, 4 e 6 della proposta di legge, in alcuni casi con riformulazioni dell'assessore Valeriani.

Quest'ultimo ha parlato di un "bel documento" della Regione sul tema dei rifiuti: "Una tessera molto importante di un mosaico normativo teso a fronteggiare l'emergenza rifiuti. Il commissariamento ci sarà - ha detto Valeriani - sia per Roma che per Latina, se non rispettano le prescrizioni della Regione. La zavorra sui dati della differenziata è costituita da Roma, indubbiamente, a livello regionale siamo arrivati al 65 per cento". Pochissime regioni vantano una normativa di questo tipo, comunque, ha concluso Valeriani.

La proposta, come spiegato ancora da Patanè, si inserisce nella serie di iniziative della Regione per portare a soluzione la problematica dei rifiuti: il 28 luglio 2020 è stato approvato il Piano rifiuti; il 17 febbraio scorso la legge sull'anagrafe dei rifiuti; il 13 aprile poi è nata la cabina di monitoraggio del Piano; a breve verrà discusso il testo unificato sugli Ato, autorità di governo dei rifiuti. "Oggi si aggiunge un altro strumento fondamentale - ha dichiarato - il concetto di economia circolare è alla base di questa normativa sui distretti logistico ambientali; essi individuano aree territoriali omogenee per caratteristiche economiche delle imprese che vi hanno sede, in cui ridurre la produzione di rifiuti e procedere a scambi energetico ambientali per realizzare appunto la circolarità dell'economia attraverso il recupero dei rifiuti, anche grazie al coinvolgimento di università e centri di ricerca.

Un regolamento regionale sarà emanato per l'applicazione della normativa. Questo significa fare la propria parte per la Regione su questa tematica”.

Arriva tardi questa iniziativa secondo Fabrizio Ghera (Fdi), data la situazione dei rifiuti già gravemente compromessa a Roma; il fallimento della Giunta Zingaretti è anche testimoniato dalla situazione nella capitale, anche se le responsabilità della amministrazione capitolina, non solo quella attuale ma anche la precedente, e della città metropolitana sono innegabili. La scelta di territori meno antropizzati per la realizzazione di impianti dovrebbe essere la regola, ha detto ancora Ghera, non andare a gravare su territori già provati da anni di sacrifici. Strade non facili ma che vanno percorse necessariamente, secondo il consigliere di Fratelli d'Italia. L'idea alla base di questa proposta è anche buona, per Ghera, ma non può coprire i fallimenti delle politiche dei rifiuti, specie nel campo dell'incremento della raccolta differenziata.

L'impiantistica regionale è scadente, secondo Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle, e concentrata sulla parte dello smaltimento; ma gli enti provinciali sono sprovvisti di strumenti, ormai, attraverso i quali realizzare politiche più moderne. E' passato però il principio di legare gli impianti al fabbisogno del territorio e questo è molto importante per non gravare uno stesso territorio di un carico eccessivo di impianti: si tratta di un successo della politica dei rifiuti del Movimento 5 stelle, secondo Pernarella.

La diversità delle posizioni sulla tematica dei rifiuti non

impedisce di confrontarsi in spirito positivo su normative che possono rivelarsi utili, ha detto Massimiliano Maselli di Fratelli d'Italia motivando una posizione leggermente differente dal suo collega di partito Ghera; specialmente il rischio che tale normativa possa coprire il fallimento delle politiche dei rifiuti non esiste a suo avviso, tanto quello è evidente. Ben venga l'istituzione dei distretti, quindi, per Maselli, se il loro scopo è ridurre la produzione di rifiuti. Non convinto invece dall'articolo 4 sui piani di distretto si è detto Maselli, perché va a suo avviso ad appesantire questa normativa.

Si poteva avere più coraggio su questi temi secondo il consigliere della Lega Angelo Tripodi, che però ha detto di apprezzare l'apertura all'impiantistica che in questo testo si rileva, tema che sarà sviluppato auspicabilmente nel lavoro sul testo, ha concluso Tripodi. Tentativo di dare finalmente delle risposte ha detto di vedere in questa proposta di legge Giuseppe Simeone di Forza Italia, a differenza di quanto fatto con il Piano rifiuti, a suo tempo approvato; analogo coraggio andrebbe però mostrato nel commissariare Roma sul tema dei rifiuti, che è giunto a livelli intollerabili.

Per Marco Cacciatore del gruppo misto la riduzione dei rifiuti è la principale motivazione alla base di questa legge, che denota il coraggio di portare a compimento le procedure tese a risolvere il problema dei rifiuti per la prima volta in questa regione; la prossima tappa è la legge sugli Ato, ha concluso Cacciatore.

## Seduta n. 92 del 23 giugno 2021

Odg: prosecuzione della trattazione degli argomenti già all'ordine del giorno.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### DISTRETTI LOGISTICO AMBIENTALI, APPROVATA LA LEGGE

23/06/2021 - Il Consiglio regionale, presieduto da Marco Vincenzi, ha approvato, con 26 voti a favore e 7 astenuti, la proposta di legge sull'istituzione dei distretti logistico ambientali.

“Queste norme erano state presentate nella scorsa legislatura, ma sono arrivate in Aula solo oggi, il che è comunque motivo di soddisfazione” come ha spiegato il primo firmatario del provvedimento, Eugenio Patanè (Pd). Nove gli articoli di questa proposta, cui uno se ne è aggiunto con un emendamento di Giunta. Altri emendamenti sono intervenuti sugli articoli 1, 3, 4 e 6 della proposta di legge, in alcuni casi con riformulazioni dell'assessore Valeriani.

Quest'ultimo ha parlato di un “bel documento” della Regione sul tema dei rifiuti: “Una tessera molto importante di un mosaico normativo teso a fronteggiare l'emergenza rifiuti. Il commissariamento ci sarà - ha detto Valeriani - sia per Roma che per Latina, se non rispettano le prescrizioni della Regione. La zavorra sui dati della differenziata è costituita da Roma, indubbiamente, a livello regionale siamo arrivati al 65 per cento”. Pochissime regioni vantano una normativa di questo tipo, comunque, ha concluso Valeriani.

La proposta, come spiegato ancora da Patanè, si

inserisce nella serie di iniziative della Regione per portare a soluzione la problematica dei rifiuti: il 28 luglio 2020 è stato approvato il Piano rifiuti; il 17 febbraio scorso la legge sull'anagrafe dei rifiuti; il 13 aprile poi è nata la cabina di monitoraggio del Piano; a breve verrà discusso il testo unificato sugli Ato, autorità di governo dei rifiuti. "Oggi si aggiunge un altro strumento fondamentale – ha dichiarato - il concetto di economia circolare è alla base di questa normativa sui distretti logistico ambientali; essi individuano aree territoriali omogenee per caratteristiche economiche delle imprese che vi hanno sede, in cui ridurre la produzione di rifiuti e procedere a scambi energetico ambientali per realizzare appunto la circolarità dell'economia attraverso il recupero dei rifiuti, anche grazie al coinvolgimento di università e centri di ricerca. Un regolamento regionale sarà emanato per l'applicazione della normativa. Questo significa fare la propria parte per la Regione su questa tematica".

Arriva tardi questa iniziativa secondo Fabrizio Ghera (FdI), data la situazione dei rifiuti già gravemente compromessa a Roma; il fallimento della Giunta Zingaretti è anche testimoniato dalla situazione nella capitale, anche se le responsabilità della amministrazione capitolina, non solo quella attuale ma anche la precedente, e della città metropolitana sono innegabili. La scelta di territori meno antropizzati per la realizzazione di impianti dovrebbe essere la regola, ha detto ancora Ghera, non andare a gravare su territori già provati da anni di sacrifici. Strade non facili ma che vanno percorse necessariamente, secondo il consigliere di Fratelli d'Italia. L'idea alla base di questa proposta è



anche buona, per Ghera, ma non può coprire i fallimenti delle politiche dei rifiuti, specie nel campo dell'incremento della raccolta differenziata.

L'impiantistica regionale è scadente, secondo Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle, e concentrata sulla parte dello smaltimento; ma gli enti provinciali sono sprovvisti di strumenti, ormai, attraverso i quali realizzare politiche più moderne. È passato però il principio di legare gli impianti al fabbisogno del territorio e questo è molto importante per non gravare uno stesso territorio di un carico eccessivo di impianti: si tratta di un successo della politica dei rifiuti del Movimento 5 stelle, secondo Pernarella.

La diversità delle posizioni sulla tematica dei rifiuti non impedisce di confrontarsi in spirito positivo su normative che possono rivelarsi utili, ha detto Massimiliano Maselli di Fratelli d'Italia motivando una posizione leggermente differente dal suo collega di partito Ghera; specialmente il rischio che tale normativa possa coprire il fallimento delle politiche dei rifiuti non esiste a suo avviso, tanto quello è evidente. Ben venga l'istituzione dei distretti, quindi, per Maselli, se il loro scopo è ridurre la produzione di rifiuti. Non convinto invece dall'articolo 4 sui piani di distretto si è detto Maselli, perché va a suo avviso ad appesantire questa normativa.

Si poteva avere più coraggio su questi temi secondo il consigliere della Lega Angelo Tripodi, che però ha detto di apprezzare l'apertura all'impiantistica che in questo testo si rileva, tema che sarà sviluppato auspicabilmente

nel lavoro sul testo, ha concluso Tripodi. Tentativo di dare finalmente delle risposte ha detto di vedere in questa proposta di legge Giuseppe Simeone di Forza Italia, a differenza di quanto fatto con il Piano rifiuti, a suo tempo approvato; analogo coraggio andrebbe però mostrato nel commissariare Roma sul tema dei rifiuti, che è giunto a livelli intollerabili.

Per Marco Cacciatore del gruppo misto la riduzione dei rifiuti è la principale motivazione alla base di questa legge, che denota il coraggio di portare a compimento le procedure tese a risolvere il problema dei rifiuti per la prima volta in questa regione; la prossima tappa è la legge sugli Ato, ha concluso Cacciatore.

## INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 28, 30  
Amici, Sara, 44  
Andreana, Giuseppe, 57, 58  
Antonelli, Chiara, 45  
Aprile, Andrea, 92  
Aurigemma, Antonio, 122  
Badaloni, Daniele, 92  
Barillari, Davide, 23, 126  
Battisti, Sara, 6-9, 27, 74, 75, 122  
Benedetti, Maria, 73  
Bettarelli, Alessandro, 85  
Bianchella, Claudio, 44  
Bianchi, Andrea, 85  
Bianchi, Annamaria, 46  
Blasi, Silvia, 13, 86  
Bonifati, Benedetta, 42  
Bozzi, Luca, 46  
Broglia, Romeo, 95, 96  
Bruni, Bruno, 85  
Buschini, Mauro, 27, 70, 116-122  
Cacciatore, Marco, 71, 79, 80, 82, 96, 142, 146  
Califano, Michela, 27, 131, 137  
Campanella, Antonia, 44  
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 131  
Cangianelli, Emanuela, 44  
Capolei, Fabio, 27, 55, 108, 11, 116, 122, 138  
Caponi, Riccardo, 58, 59  
Capriccioli, Alessandro, 10, 11, 14, 19, 53, 111, 122, 139  
Carai, Rosalba, 48, 49  
Cartaginese, Laura, 55, 108, 111, 135  
Cascioli, Piero, 73  
Castagnola, Iside, 23  
Cavallari, Enrico, 94-96, 98, 100  
Cedrini, Anna, 92  
Ciacciarelli, Pasquale, 22, 23  
Ciani, Paolo, 53, 55, 80-82, 122-124, 138  
Colosimo, Chiara, 53, 102-105, 107, 108, 110, 111, 113, 114, 117, 119  
Collina, Alfredo, 79  
Corrado, Valentina, 11, 28, 37-39, 62  
Corrotti, Laura, 19, 27  
Corsi, Michela, 72, 73  
D'Alessio, Alessandro, 48  
D'Amato, Alessio, 28, 35, 123-126  
De Paolis, Gino, 27, 30, 74, 134  
De Righi, Giuseppe, 46  
De Vito, Francesca, 27, 62, 106, 108, 111, 115, 120, 121  
Deleo, Lucilla, 43  
Di Clemente, Lidia, 72

Di Cola, Natale, 46  
Di Giovannantonio, Claudio, 90  
Dominici, Beatrice, 90  
Donatello, Gianni, 94, 95  
Estivi, Sergio, 93  
Fainella, Antonio, 44  
Forte, Enrico Maria, 75, 87-89, 131-134, 138  
Galimberti, Giulio, 90  
Galloni, Luca, 85  
Ghera, Fabrizio, 27, 49, 106, 112, 121, 122, 141, 142, 144, 145  
Giannone, Federico, 23  
Giuliano, Roberto, 23  
Gobbo, Antonella, 45  
Grippe, Valentina, 56, 57, 71  
Italiano, Laura, 45  
La Penna, Salvatore, 27  
Landi, Luigi, 86  
Lanzetti, Marco, 90  
Lena, Rodolfo, 8, 23, 29, 51-54, 57, 59, 126  
Leodori, Daniele, 13, 18-20, 25, 26, 32-35, 121, 122  
Leonori, Marta, 27, 49, 86-88, 106, 112, 116, 121, 131, 135  
Lombardi, Roberta, 30, 31, 53, 66  
Luzzietti, Sandro, 93  
Maccarone, Gennaro, 94-96  
Mainardi, Arianna, 58  
Manzi, Bruno, 46  
Marcelli, Loreto, 99, 126, 134  
Marciano, Rolando, 42  
Marini, Nicola, 127  
Maselli, Massimiliano, 27, 53, 106, 112, 142, 145  
Mattia, Eleonora, 53, 67, 69-77, 137  
Melagrani, Luigia, 42  
Mezzi, Alessandro, 43  
Mignucci, Maria Carla, 93  
Minghella, Emanuele, 85  
Minnucci, Emiliano, 23, 60, 61, 64, 84, 86, 89, 90, 92, 135  
Musolino, Giuseppe, 89  
Nicoletti, Laura, 92  
Novelli, Valerio, 23, 60, 62, 65, 66, 93, 108, 112, 116, 122  
Ognibene, Daniele, 27, 47, 53, 74  
Onorati, Enrica, 28, 63, 64, 75  
Orlando, Piero, 90  
Orneli, Paolo, 31, 33, 88, 93  
Palombi, Rita, 45  
Panunzi, Enrico, 27  
Paraluppi, Sara, 90  
Patanè, Eugenio, 78, 79, 104, 108, 111, 116, 122, 137, 139, 140, 143  
Pelosi, Massimo, 45, 90  
Pernarella, Gaia, 27, 48, 49, 82, 138, 141, 145  
Perrone, Gabriele, 44

Pizzigallo, Angelo, 102-104  
Pompeo, Antonio, 46  
Porrello, Devid, 55, 60, 62, 64, 131, 134, 136, 137  
Presta, Raffaele, 81  
Proietti, Giuseppe, 106-108  
Puccini, Fabrizio, 93  
Refrigeri, Fabio, 24, 25, 37, 42, 45  
Righini, Giancarlo, 134  
Ruberti, Albino, 7, 8, 48, 97, 100  
Santucci, Gianguido, 46  
Santurbano, Giovanni, 92  
Saoncella, Roberto, 86  
Sciotti, Giuliano, 46  
Simeone, Giuseppe, 27, 30, 53, 108, 116, 136, 142, 146  
Sonego, Claudia, 93  
Tedesco, Ernesto, 85, 106, 109-111  
Testa, Maurizio, 86  
Tondinelli, Armando, 102-105  
Tozzi, Loredana, 45  
Tranquilli, Carlo, 58  
Troncarelli, Alessandra, 9, 28, 35, 37, 52, 53, 55, 56  
Tulumello, Carmelo, 97, 98  
Urbano, Natalina, 92  
Valeriani, Massimiliano, 28, 79, 81, 82, 140, 143  
Valiani, Armando, 46  
Varone, Riccardo, 102-104  
Ventrera, Gianni, 48  
Vincenzi, Marco, 53, 131, 139, 143  
Virgili, Andrea, 43, 90  
Vitturi, Massimo, 46  
Vivarelli, Valentina, 79, 81, 82  
Voci, Alberto, 82  
Zingaretti, Nicola, 32, 34, 97, 141, 144  
Zompetti, Teresa, 57